02° giorno delle sanzioni: bilancio negativo e deficitario su tutta la linea per l'Europa

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... Le Ultime Notizie ... Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Via S. Pellico N. 6, II p. ... arretrato centesimi 40. ...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, ... Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 96-04.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 27 Febbraio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 90-44 - Nuova Serie N. 5042

UNA NOTTE DI S. BARTOLOMEO NEL GIAPPONE

fficiali imperialisti fanno strage nel Governo e nel partito avversario

Il Presidente del Consiglio Okada, due Ministri e altre eminenti personalità assassinate - Stato d'assedio a Tokio e tentativi per reprimere la rivolta - Ministeri tuttora occupati dai ribelli

LONDRA, 26

...capitale del Giappone è stata ...una volta teatro di scene ...volta all'alba di stamane, se- ...l'ora giapponese. Occorre te- ...presente che il tempo di Tokio ...a di 10 ore su quello di Roma, ...e per esempio le 6 del mattino ...lo corrispondono alle 19 del ...precedente in Italia. Un ten- ...di colpo di Stato ha avuto ...scopo di impadronirsi delle per- ...di membri del Governo e di ...statali. Sono state assalite ...azioni dei Ministri, alcuni dei ...sono stati uccisi ed altri feri- ...entre altri gruppi di ribelli si ...dronivano di edifici pubblici, ...la centrale telegrafica e la ...e telefonica ed assalivano le ...delle organizzazioni politiche ...varie e specialmente del diffu- ...giornale Asahi.

Un primo tragico bilancio

...tentato colpo di stato è costato ...al Primo Ministro Ammiraglio ...da, all'ex Primo Ministro Ammi- ...o visconte Saito e all'Ispettore ...rale dell'Esercito Gen. Wata- ...mentre il Ministro delle Fi- ...è rimasto ferito molto grave- ...tanto che in un primo tempo ...parlato della sua morte. Il ...ciambellano conte Suzuki è sta- ...ito, il conte Makino, altra per- ...lità politica, è scomparso. La ...della polizia di Tokio, che fun- ...anche da direzione generale ...olizia di tutto l'Impero giappo- ...occupata dai ribelli, sembra es- ...stata sgombrata dopo alcune ...di lotta, mentre il Governo in ...a dominava la situazione pro- ...ando lo stato d'assedio, mobili- ...o i 12.000 uomini della Divisio- ...ella Guardia imperiale, occupan- ...militarmente le strade della capi- ...e delle città più importanti del- ...pero e mantenendo con disposi- ...severissime ed implacabili l'or-...

...Primo Ministro veniva subito ...nato il Ministro dell'Interno ...o Goto, persona sino ad oggi ...econdo piano, figlio dell'ex Mi- ...o è eminente finanziere barone ...ima di sottoporre all'Imperatore ...creto che proclama lo stato d'as- ...nella capitale, Goto e i mem- ...del Gabinetto hanno rassegnato ...missioni, che sono state respin- ...all'Imperatore, il quale ha pre- ...tutti i Ministri di rimanere in ...a. La situazione di Governo ...indi invariata. Queste, in suc- ...le sole notizie pervenute di- ...mente in Europa da Tokio e ...nicate ufficialmente dalle Am- ...ate del Giappone all'estero, alla ...pa e ai vari Governi.

...m'è avvenuto il massacro

...re informazioni sono pervenu- ...Londra per via indiretta da ...gai, da Singapore e da Mosca, ...dove gli avvenimenti giappo- ...sono seguiti con molta attenzio- ...Nel complesso anche le notizie ...nte privata, sebbene monche e ...se, collimano con quelle uffi- ...Poichè l'esecuzione del ten- ...di impadronirsi del potere da ...dei ribelli è stata assai rapi- ...semplice, la cronaca degli av- ...menti pare possa ricostruirsi nel ...ente modo:

...rante la nottata, gruppi di ...ufficiali appartenenti al ...o ultraimperialista e reparti ...3.o Reggimento che dovevano ...re per la Manciuria, si sono di- ...compiti Armati di mitraglia- ...hanno circondato la palazzina ...nativa abitazione del Primo ...tro e, forzate le porte, sono pe- ...fino alla camera da letto del ...Ministro Ammiraglio Okada ...hanno ucciso a colpi di pistola ...letto. Presso di lui era la mo- ...la quale pure è rimasta grave- ...ferita. Subito dopo, e forse ...nello stesso momento, furono ...cate e invase anche le abitazio- ...altri Ministri e di alte cariche ...Stato: quella del Ministro del ...privato Ammiraglio visconte ...che è stato ucciso; l'abitazione ...spettore generale dell'Esercito ...nabe il quale sembra aver op- ...resistenza e che ha perduto la ...nella lotta ed altre ancora del- ...pitale e dei dintorni. Gruppi di ...tinati hanno attaccato anche ...lla del conte Makino capo del ...privato, presso la fonte ter- ...di Yugavara. La polizia li ha ...ntati uccidendo parecchi assa- ...fra cui il loro capo. Il conte ...no è rimasto leggermente feri- ...Successivamente i ribelli hanno ...pato il Ministero della Giusti- ...mentre il Ministero della Mari- ...stato custodito da distaccamen- ...fanteria di marina chiamati da ...sula. Questa misura di prote- ...sembra indicare che i circoli ...non volevano il complotto. Il ...pe Saiomji, il decano degli uo-

mini di Stato giapponesi, rappresentanti la più alta autorità del potere civile, sarebbe salvo.

Una frase fatale

Il presidente dei Seyukai, Suzuki, è rimasto gravemente ferito. Il capo della polizia, Oguli, ferito nell'attacco è stato trasportato all'ufficio di polizia del quartiere Marunochi, dove si era riusciti a raccogliere la forza della polizia destinata a combattere i ribelli. Oguli si prepara a riprendere la direzione del suo ufficio. E' stato ormai accertato che le maggiori ire dei ribelli si appuntavano contro il Ministro delle Finanze Takahashi, il quale si era energicamente opposto a qualsiasi concessione di maggiori fondi alle forze armate ed aveva esasperato gli elementi nazionalisti con la sua famosa affermazione che «nessuno pensa di attaccare il Giappone nell'attuale momento». Il Takahashi gode di larghissime simpatie per l'opera svolta in 40 anni di vita pubblica [illegible] 81 di età, ma è altrettanto attaccato per la sua attività privata.

Corre insistente la voce che durante il colpo di Stato, l'Imperatore del Giappone sia rimasto virtualmente prigioniero a palazzo reale. Negli ambienti diplomatici meglio informati di Pechino, tale voce riceve scarso credito, perchè il movimento militare mira anzi a rafforzare le prerogative imperiali.

Le notizie provenienti specialmente da Sciangai e da Mosca dicono che sarebbero state assalite in tutto un'ottantina di abitazioni e che i morti sarebbero una ottantina, tutti appartenenti ad alte cariche dello Stato. In seguito però, come si è detto, il Governo ha potuto affrontare e domare la rivolta e l'ordine sarebbe mantenuto sia a Tokio che in provincia. Anzi, stasera a tarda ora, un comunicato dell'Ambasciata giapponese assicura che l'ordine regna ovunque, perchè la popolazione non ha seguito i ribelli. Oltre la mobilitazione della divisione della Guardia imperiale, la quale ha occupato la capitale circondando e proteggendo specialmente gli edifici governativi, sono state chiamate a Tokio la prima e la seconda divisione navale, le quali si [illegible], sia davanti a Tokio, sia nella baia di Osaka, la prima città del Giappone per il numero della popolazione e per il movimento degli affari.

La flotta in movimento

Si afferma infatti che, contemporaneamente all'inizio del colpo di Stato, il grosso della flotta giapponese ha lasciato i propri ancoraggi per accorrere una diversa disposizione. Secondo un comunicato ufficiale, la prima squadra da battaglia si è concentrata nella baia di Tokio e la seconda squadra si è riunita e fila alla massima velocità verso la baia di Osaka. Nel pomeriggio sono giunte dinanzi a Tokio le unità della flotta che fino a ieri si trovavano nel porto militare di Yokosuka.

A tarda ora, il Ministero della Guerra ha diramato un comunicato in cui vuole ristabilire la reale portata dei fatti e che dice:

«Alcuni giovani ufficiali, alle 5 di stamane, hanno assalito: 1) la residenza ufficiale del Presidente del Consiglio, dove l'Ammiraglio Okada è stato ucciso; 2) la residenza privata del lord del Sigillo privato, dove il visconte Saito è stato ucciso; 3) la sede dell'Ufficio educativo dell'esercito che è anche residenza privata del Generale Wakanabe, che è rimasto ucciso; 4) le fonti termali di Yugavara dove l'ex Presidente del Consiglio privato Makino si trovava. Il Makino è riuscito a fuggire e di lui mancano tuttora notizie; 5) la residenza ufficiale del gran ciambellano, Ammiraglio Suzuki, che è rimasto lievemente ferito; 6) la residenza privata del Ministro delle Finanze Takahashi, che è stato ferito. (Ma la notizia della morte continua insistentemente a circolare); 7) gli uffici del giornale Asahi».

Non si conoscono i nomi dei capi della rivolta, ma si conoscono le origini di queste violente convulsioni. Da parecchi anni, e forse dal 1925, una lotta gravissima mina la vita politica del Giappone. Vi sono due partiti che si combattono violentemente: l'uno è costituito dalle correnti tradizionaliste che sono partigiani della dittatura e specialmente del concentramento di tutti i poteri dello Stato nelle mani dell'Imperatore, sopprimendo il Parlamento e i Ministri responsabili; l'altro, che si potrebbe chiamare dei liberali, vuole invece limitare i poteri dell'Imperatore a quelli attribuiti dalla costituzione e affidare tutto l'esercizio del potere al Parlamento.

Un monito al Governo inglese

Il corrispondente da Tokio della Morning Post dice che i congiurati tenteranno di imporre al Giappone un Governo ultranazionale, il quale dovrà avere come programma l'affermazione della esclusività dell'influenza giapponese in Cina e la immediata occupazione della Mongolia esterna.

L'Evening Standard mette in evidenza la ripercussione che gli avvenimenti del Giappone possono avere sui vari Paesi dell'Impero e specialmente sull'Australia.

Il giornale invita il Governo a provvedere alla difesa degli interessi imperiali anzichè ingerirsi negli affari interni dell'Italia, la cui cooperazione al mantenimento della pace in Europa e nel mondo appare sempre più essenziale.

La squadra inglese in Cina si trasferisce a Singapore

LONDRA, 26

Sir Frederick Leith Ross, che si trova a Canton, ha ricevuto l'ordine di tornare a Nanchino. L'Ammiragliato avrebbe disposto che la squadra della Cina si porti da Hongkong a Singapore.

L'Ammiraglio britannico Little, a Singapore, è tenuto costantemente al corrente della situazione giapponese, perchè non si esclude la possibilità di dover inviare delle navi in Giappone.

10.000 soldati rossi in marcia per occupare l'arsenale dello Sciansi

PEKINO, 26

Si ha da fonte cinese che 10.000 soldati rossi avanzano rapidamente verso Tai-Yuen-Fu, capitale della provincia dello Sciansi, dove si trova un importante arsenale.

Anche Suzuki e Takahashi morti in seguito alle ferite

NEW YORK, 26

Il locale Consolato giapponese ha annunziato stasera che il gran ciambellano Ammiraglio Suzuki e il Ministro delle Finanza Takahashi sono morti in conseguenza delle ferite.

Richi Takahashi, figlio del Ministro delle Finanze giapponese, che si trova attualmente a New York, ha ricevuto il telegramma del fratello Korekata, che gli annuncia la morte del padre. Il testo del telegramma, che è stato ricevuto alle ore 14, dice semplicemente: «Papà morto nelle prime ore di stamane». Richi Takahashi, che occupa il posto di segretario di direzione nella casa giapponese d'importazione Mitsui si è rifiutato di commentare la situazione politica del suo Paese.

Continua in seconda pagina

I rivoltosi per una politica guerriera

che assicuri al Giappone il totale dominio dell'Asia

Fu il Ministro Tanaka che inaugurò e mise ad effetto la politica di espansione giapponese in Manciuria prima, poi in Cina; disegnando anche un programma politico per 150 anni e che dovrebbe arrivare fino alla conquista dell'America e dell'Europa.

Un complotto dopo l'altro

Da quel momento il partito imperialista ha preso vigore e il Giappone è stato scosso da violenti tentativi di colpi di Stato in vario senso. Nel 1931 fu scoperto un complotto che doveva sopprimere i capi del Governo giapponese. Il complotto fu sventato e i colpevoli furono in parte giustiziati e in parte incarcerati a vita. Si trattava specialmente di un gruppo di giovani ufficiali dell'Esercito chiamato della Kozahura Gurni. I membri di questa associazione volevano dare al Giappone un Governo di tipo fortissimo per far diventare il Paese una grande Potenza mondiale. L'anno seguente un altro gruppo di ufficiali dell'Esercito, con gli stessi obbiettivi, tentò un simile colpo di Stato, e allora fu assassinato il Primo Ministro Inukai, assieme ad alcuni funzionari del suo Gabinetto. Anche questa volta i rivoltosi furono arrestati e condannati a morte. Fra i complotti del 1931 e del 1932 non vi era una identità di vedute. I membri del primo erano appoggiati da larghi strati della popolazione mentre quelli del 1932 si trovarono piuttosto isolati e così poterono essere più facilmente domati. Nel 1932 poi pacificato il Paese fu nominato un Governo nazionale sotto la presidenza dell'Ammiraglio visconte Saito; il quale cercò di fare meno politica per non aizzare le discordie nazionali; ma il Gabinetto Saito fu violentemente osteggiato dagli imperialisti, che nel 1933 organizzarono un nuovo colpo di Stato, al quale presero parte, non solo ufficiali dell'Esercito, ma anche personalità politiche civili. Furono allora assassinati due finanzieri notissimi, che erano accusati dagli imperialisti di trattare con l'estero affari in danno dello Stato. Anche questo complotto non ebbe successo perchè la rivolta nel Paese non scoppiò e il Governo nazionale potè ancora una volta dominare la situazione.

Altri precedenti

L'anno scorso, cioè nel 1935, un altro tentativo costò la vita al prof. Minobo insegnante di diritto costituzionale all'Universià di Tokio, il quale aveva pubblicato un volume per dimostrare che l'Imperatore non era investito di diritto divino, ma doveva assoggettarsi agli atti del Governo. Da allora il Paese sembrava tranquillo, ma il malumore degli imperialisti contro il Governo si è manifestato semplicemente per il fatto che le operazioni in Cina non erano condotte con la rapidità e l'energia desiderate. Al visconte Saito successe l'Ammiraglio Okada, quello che ha perduto la vita nei moti di stamane.

Nel dicembre scorso sorse un incidente di carattere religioso e teorico, che presto trascese sul terreno politico, accendendo polemiche violentissime. Si trattò di discutere allora se gli atti dell'Imperatore come capo religioso debbano essere controllati dal Parlamento. Questa controversia si avvelenò al punto che accaddero gravi disordini, però senza perdite di vite umane. Okada, ucciso stamane, aveva 68 anni e il Ministro delle Finanze 83. L'attuale Gabinetto è poi accusato di aver truccato le elezioni politiche avvenute tre settimane or sono, le quali hanno dato una maggioranza non troppo numerosa ma sufficente per governare, ai liberali contro gli imperialisti.

Questa l'origine del tentato colpo di Stato di stamane. In sostanza si tratta di una lotta a carattere profondo e forse insanabile. Fino ad ora l'Esercito e la Marina non sono stati profondamente inquinati dalla politica, ma è noto che i massimi poteri delle forze armate sono propensi ad una politica dell'Impero giapponese che miri alla conquista totale e permanente di almeno tutta l'Asia.

Il partito di Showa

Si conferma che, secondo un manifesto pubblicato dagli ufficiali interessati, essi avevano deciso di sollevarsi non per conquistare il potere, ma allo scopo di cacciare gli elementi corrotti intorno al trono, elementi che essi consideravano di dover accusare del delitto di voler distruggere, in cooperazione con gli uomini di Stato anziani, con le funzioni militare e finanziaria e col partito politico della burocrazia, la politica nazionale in un momento in cui il Giappone si trova di fronte a numerose difficoltà. Gli ufficiali interessati hanno pubblicato il detto manifesto dichiarando che col loro movimento intendono proteggere la politica nazionale, adempiendo così al loro dovere verso la Corona.

Gli autori del colpo di Stato a Tokio dichiarano pure di appartenere al partito della restaurazione di Showa. Per comprendere il senso mistico di questo attributo e lo scopo del movimento, conviene ricordare che quando un imperatore è coronato nel Giappone, egli riceve un nome che nessuno pronuncia per tutta la sua vita, ma che lo designerà poi, dopo la sua morte. E così l'attuale Imperatore Hiro Hito ha ricevuto il nome postumo di Showa. Il partito della restaurazione di Showa è dunque il partito che resterà nella storia giapponese unito al regno di Showa, e cioè dell'attuale Imperatore.

E' indubbio che l'uccisione di Okada, Saito e Watanabe ha provocato vivissimo risentimento fra le sfere più elevate dell'Esercito e della flotta ed anche in vari gruppi politici che in linea teorica erano e sono d'accordo coi ribelli. L'Ammiraglio Saito era nato da famiglia povera nel 1858, aveva studiato all'Accademia militare ma, non avendo superato gli esami, era passato alla Accademia navale. Aveva allora 15 anni. Era stato nominato sottotenente di marina nel 1882, aveva partecipato alla guerra cino-giapponese nel 1894 ed alla guerra russo-giapponese nel 1904. Aveva ricevuto il titolo di conte nel 1905, nel quale anno fu pure nominato Ministro della Marina e tenne il Ministero per nove anni. Nel 1919 fu nominato Governatore generale della Corea, dove rimase otto anni, e successivamente altri due anni dal 1928 al 1930. Nominato Primo Ministro nel 1932, fu a capo del Governo nazionale e si dimise nel 1934 in seguito a scandali finanziari.

Ritorno della calma nella capitale

La flotta, al tramonto, aveva virtualmente compiuto il movimento di adunata nelle baie di Tokio e di Osaka. Le Borse rimangono chiuse, ma le banche continuano a svolgere normalmente la loro attività e la vita degli affari si mantiene regolarissima. L'Imperatore ha emanato un'ordinanza per assicurare la tutela straordinaria della popolazione. Essa dispone che la responsabilità della pubblica sicurezza a Tokio rimanga affidata alle truppe, che le proprietà private siano adeguatamente protette, che i cittadini devono rimanere tranquilli e da domani riprendere le loro ordinarie occupazioni.

Intanto gli ultimi dispacci giunti da Tokio confermano che la città era tranquilla a mezzanotte e che le truppe perlustrano la città per mantenere l'ordine pubblico. Si ritiene che le autorità dominano la situazione, ma si esclude che esse facciano un qualsiasi tentativo per riprendere ai ribelli i Ministeri e gli edifici pubblici da essi occupati, prima di avere ricevuto adeguati rinforzi dalle guarnigioni della provincia.

I circoli di Londra dichiarano che le autorità giapponesi considerano che il colpo di Stato odierno è di una tale gravità e di un tale disordine per l'esercito giapponese, che il risultato del colpo stesso potrebbe essere interamente diverso da ciò che gli autori si proponevano. Essi soggiungono che il complotto non cambia niente nella politica estera del Giappone, in quanto gli assassini rappresentano soltanto un piccolo gruppo dell'esercito e Hirota rimane al Ministero degli Esteri.

LA RIPRESA SUL FRONTE SOMALO

Una colonna raggiunge il Sidamo

Gruppi abissini respinti - Intensa attività di pattuglie sull'Uebi Gestro - Gli impianti difensivi di Ghigner distrutti da un nostro bombardamento aereo

Il Comunicato N. 136

ROMA, 26

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 136:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Sul fronte somalo una nostra colonna autocarrata, partita da Neghelli, ha effettuato una ricognizione ai margini del territorio dei Sidamo, respingendo gruppi di armati abissini che hanno tentato di opporre resistenza nella boscaglia tra Uadarà e Socorà.

Sull'Uebi Gestro intensa attività di nostre pattuglie.

L'aviazione della Somalia ha bombardato gli accampamenti militari abissini a Ghigner, distruggendone gli impianti difensivi. Un'altra squadriglia, partita dal nuovo campo di Neghelli, ha eseguito un volo di ricognizione su Irga Alem, capoluogo del Sidamo.

Sul fronte eritreo nulla di notevole da segnalare.

La semina in Eritrea e nel Tigrai e la sistemazione del porto di Massaua

ASMARA, 26

Mentre gli eserciti vittoriosi allargano le frontiere della Colonia all'interno dell'Eritrea e dei territori occupati, si svolge metodico il lavoro di sistemazione e di valorizzazione civile ispirato a una visione più grande del patrimonio coloniale che sarà determinato dalla vittoria ormai sucura. I lavori di semina si svolgono regolarmente ovunque in Eritrea e nel Tigrai. La graduazione agricola è orientata dal Governo allo scopo di evitare che vengano ancora importati 100 mila quintali di dura all'anno per il fabbisogno alimentare delle popolazioni indigene.

Si sviluppa metodicamente la sistemazione di Massaua secondo le sue nuove importanti funzioni di città portuale.

E' stato inaugurato a Senafè il nuovo ufficio postale che fa parte della sistemazione postelegrafonica della Colonia.

Impressioni dei giornalisti esteri

Il gigantesco traffico logistico da Asmara al fronte

ASMARA, 26

I giornalisti stranieri ritornati oggi da Macallè, esprimono la loro ammirazione per il poderoso, gigantesco traffico logistico al cui svolgimento hanno assistito durante il viaggio di ritorno, attraversando le intere retrovie dalle prime linee all'Asmara. Interminabili colonne di automezzi carichi di munizioni e vettovaglie percorrono in tutti i sensi le retrovie, in mezzo a migliaia di operai che dall'alba al tramonto, attendono ai lavori di allargamento e sistemazione stradale.

Crescente comprensione in Polonia del buon diritto italiano

VARSAVIA, 26

L'Illustrawany Kurier Codzienny, in un articolo di fondo il cui titolo «Guerra, sangue ed inchiostro» occupa tutta la prima pagina, scrive che, mentre gli italiani versano il loro sangue generoso, si combatte contro di essi con basse menzogne.

«In Abissinia — continua il giornale — il colosso inglese si è scontrato col giovane popolo italiano. Tra questi due contendenti si nota sempre più una profonda e significativa differenza di metodi. Mentre gli italiani nei territori occupati, aboliscono la schiavitù, costruiscono strade, e assistono in tutti i modi la popolazione civile, gli abissini confortati dall'aiuto degli inglesi insistono in una guerra di barbarie.

La propaganda antitaliana si svolge nel contempo con un'attività molto intensa. Molti si sforzano di credere ancora alla buona fede di una grande Potenza, ma in effetto essa non fa altro che avvelenare l'atmosfera con ogni genere di invenzioni, all'unico intento di screditare l'Italia e la sua spedizione coloniale.

Le stazioni radio di numerose capitali sono al servizio della menzogna più sfacciata ed organizzata. Non si tratta affatto del problema della pace, nè dell'autorità della Lega delle Nazioni, ma semplicemente di interessi inglesi. Il pubblico non vede e non si rende conto come meriterebbe della esemplare dignità con cui l'Italia fronteggia le sanzioni, dei meravigliosi atti di valore che i soldati e gli operai italiani compiono in Africa. Tutte le iniziative italiane vengono trascurate o falsate, dimenticando che il Fascismo ha salvato l'Italia ed è riuscito a farne una grande Nazione. Nessuno vorrà sostenere che l'amore per la patria, e il desiderio di renderla grande si debbono considerare un delitto, come nessuno crederà mai che l'Inghilterra difenderebbe la pace se essa fosse nociva o soltanto non favorevole ai suoi interessi egoistici.

Se si presta fede alle affermazioni pacifiche degli inglesi perchè non si vuole credere alle buone intenzioni degli italiani in Africa? L'Italia afferma il suo diritto alla espansione coloniale, attraverso il sacrificio ed il sangue versato dai suoi figli, mentre l'Inghilterra ha realizzati sempre i suoi interessi ed effettuati i suoi diritti unicamente attraverso il sacrificio degli altri popoli. La morale che ne deriva, conclude il giornale, non è certamente favorevole alla Inghilterra nè alla sua politica attuale».

La Libia colonia modello
Una conferenza a Norimberga

MONACO DI BAVIERA, 26

Alla Società Geografica di Norimberga il prof. Ettleror ha tenuto l'applauditissima conferenza sulla Libia, soprattutto mettendo in rilievo l'opera militare e colonizzatrice di Graziani, cui si deve se oggi la Libia è una delle più fiorenti regioni dell'Africa settentrionale. L'oratore ha esposto come, grazie alla saggia opera ricostruttrice del Regime fascista, la Libia con le modernissime sue autostrade, ferrovie e con l'esemplare milizia indigena, che garantisce la sicurezza del paese, sia diventata un centro di attrazione per il turismo mondiale, che trova a Tripoli e a Bengasi tutti i progressi della vita moderna.

Le partenze da Napoli per l'A. O.
Due piroscafi con truppe, operai, infermieri

NAPOLI, 26

E' partito per l'A. O. il piroscafo «Lombardia» con a bordo oltre 4 mila operai e 130 ufficiali. La partenza è avvenuta al canto degli inni patriottici suonati dalla banda presidiaria, fra vibranti acclamazioni della folla e dei partenti all'indirizzo del Re e del Duce.

Nel pomeriggio è partita per l'A. O. la nave «Urania», con a bordo reparti complementari di Marina, CC. NN. e infermieri della Croce Rossa. Hanno assistito all'imbarco ed alla partenza delle truppe le autorità civili, militari e fasciste, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma, musiche e bandiere, rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti e numerosi cappellani militari e dame della Croce Rossa.

L'immagine della Madonna di Pompei sarà imbarcata domenica per l'A. O.

NAPOLI, 26

Per disposizione delle autorità, il quadro della Madonna di Pompei destinato all'Africa Orientale partirà dal Santuario domenica mattina 1.o marzo per essere imbarcato a Napoli nel pomeriggio, su uno dei piroscafi diretti a Massaua. Un immenso corteo accompagnerà la sacra immagine attraverso i Comuni vesuviani fino a Napoli. Tutto il percorso sarà fatto a piedi. Sul molo Pisacane saranno a ricevere il quadro della Vergine le autorità, il clero e le rappresentanze dgli Ordini religiosi.

Milano offre la fiamma di combattimento a una batteria someggiata partente

MILANO, 26

Nel pomeriggio, in piazza Belgioioso, schierata in quadrato dinanzi alla Casa del Fascio, la batteria someggiata «Milano» di CC. NN. volontarie, in procinto di partire per l'A. O. incorporandosi con la Divisione «XXVIII Ottobre», ha ricevuto la fiamma di combattimento.

L'omaggio dei combattenti alla memoria di Gustavo Fara

ROMA, 26

In seguito alla morte del Generale Gustavo Fara, la presidenza dell'Associazione nazionale combattenti ha diramato il seguente messaggio alle organizzazioni dipendenti in Italia e all'estero:

«L'Associazione nazionale combattenti inchina le sue ottomila bandiere alla gloriosa memoria del Generale Gustavo Fara, medaglia d'oro, che lascia il retaggio luminoso del più alto esempio della dedizione alla Patria. Alle onoranze che la Nazione tributerà all'eroe della Libia, al valoroso Generale della grande guerra e della Marcia su Roma, l'Associazione combattenti parteciperà in ispirito con il commosso sentimento di tutti i suoi iscritti e con la presenza dei componenti del Direttorio nazionale e con bandiera e dei presidenti e alfieri con labaro delle Federazioni provinciali della Liguria e delle Federazioni di Roma, Torino, Milano, Venezia, Bologna e Firenze. Tutte le Sezioni combattenti nella prima assemblea daranno lettura delle motivazioni della medaglia d'oro conferita a Gustavo Fara, di cui ricorderanno le grandi benemerenze di soldato e di fascista».

I gravi avvenimenti nel Giappone

A New York si afferma che il moto militare è vittorioso

NEW YORK, 26

Le prime notizie sugli avvenimenti giapponesi hanno prodotto viva impressione negli Stati Uniti. L'Ambasciata del Giappone a Washington è senza informazioni e non ha saputo nemmeno spiegare il motivo della chiusura delle Borse a Tokio e Osaka. La United Press *ha tentato di mettersi in comunicazione telefonica col proprio ufficio di Tokio, ma la centrale telefonica internazionale di quella capitale ha dichiarato di non poter dare il collegamento perchè la rete urbana non funziona per mancanza di corrente. Lo stesso esito ha avuto il tentativo di mettersi in comunicazione telefonica coll'ufficio di corrispondenza a Osaka.*

Gli ultimi dispacci pervenuti da Tokio lasciano comprendere che il movimento militare è pienamente vittorioso. Gli autori del colpo di Stato hanno distribuito un opuscolo a tutti i giornali e ai corrispondenti stranieri di Tokio, in cui è spiegato che un'iniziativa così grave è stata presa perchè «il Governo si allontanava dal vero spirito del Giappone» e gradatamente «usurpava le prerogative dell'imperatore». Nell'opuscolo è anche detto che la continuazione dell'attuale politica avrebbe troppo alterato i rapporti che il Giappone deve mantenere con l'Inghilterra, la Russia, la Cina e gli Stati Uniti. L'opuscolo è firmato dal cap. Nonaka, capo degli insorti.

Le possibili conseguenze per l'America

Nella conclusione finale dell'opuscolo è detto che «alcuni vecchi uomini politici, certi capi dell'esercito e della marina e personalità finanziarie, si erano coalizzati per danneggiare gli interessi della Nazione».

I ribelli intendono eliminare questi uomini dalla direzione della cosa pubblica e rimettere il Paese sulla dritta via.

Secondo rapporti ricevuti in questi ambienti diplomatici, le truppe giapponesi che hanno fomentato la ribellione, avrebbero annunciato che proclameranno oggi nel pomeriggio, a Tokio, la legge dello Stato. Nessuna definizione è stata data riguardo a questa espressione «legge dello Stato».

Gli avvenimenti non hanno affatto sorpreso il Dipartimento di Stato americano, il quale da vario tempo temeva l'assassinio delle maggiori personalità del Governo di Tokio. I primi commenti rivelano che i successivi sviluppi della situazione possono avere importanti conseguenze sui rapporti fra Stati Uniti e Giappone. E' infatti ricordato che l'ex Segretario di Stato Henry Stimson aveva fondato la sua politica nei riguardi del Giappone nella speranza che i liberali giapponesi sarebbero alla fine riusciti a prendere decisamente il sopravvento sulla casta militare. Tale politica era stata sostanzialmente continuata da Cordell Hull; ma al Dipartimento di Stato non si ignora che gli sforzi americani per promuovere una politica di amicizia fra i due Paesi erano costantemente avversati dagli elementi militari che consideravano e considerano gli Stati Uniti come un nemico potenziale.

Washington segue gli avvenimenti con la maggiore attenzione

Le scarse e frammentarie informazioni finora ricevute dagli organi responsabili della politica americana sugli avvenimenti nipponici inducono autorevoli osservatori politici a ritenere che essi mirassero a porre la casta militare giapponese alla direzione dei rapporti fra il Giappone da una parte, la Cina e il Manciukuo dall'altra. Gli ambienti diplomatici di Washington seguono con la maggiore attenzione la situazione, per individuare i possibili effetti degli assassinii odierni sulla futura politica estera nipponica. Certo è che il trionfo dei liberali formanti il partito Minsheito nelle recenti elezioni aveva fatto nascere la speranza di un concreto miglioramento dei rapporti tra Stati Uniti e Giappone, tale da avviare a soluzione definitiva importanti problemi come quelli dell'immigrazione giapponese negli Stati Uniti, la politica della porta aperta in Cina e l'accordo per la limitazione degli armamenti navali.

Rivolta antiparlamentare?

ROMA, 26

L'Ambasciatore del Giappone a Roma, signor Sugimura, interrogato da un redattore del *Giornale d'Italia* sugli avvenimenti giapponesi, ha dichiarato di non aver avuta nessuna diretta informazione da Tokio. Egli crede d'altra parte che sia impossibile dare un giudizio su questo moto militare senza sapere da chi fu preparato e quali siano stati i suoi capi.

Il *Giornale d'Italia* ha cercato di aver più larghe notizie almeno sulla situazione politica in Giappone da due autorevoli giapponesi che conoscono perfettamente le persone e le cose del loro Paese. Essi hanno dichiarato che l'Imperatore è fuori causa. Egli sta sopra ogni conflitto di partiti. Per comprendere gli avvenimenti di oggi, si deve pensare che il Giappone da due millenni e mezzo aveva una gerarchia sociale che dalla più alta categoria dei Samurai discendeva a quella dei contadini, degli artigiani e finalmente a quella dei commercianti e dei banchieri. Da quaranta anni questa gerarchia è stata in gran parte rovesciata dal regime parlamentare. Questa rivolta ha forse motivi antiparlamentari. I militari sono contro tutti i partiti politici e sentono viva simpatia per i contadini, che sono una grande forza della Nazione. I militari desiderano condurre a termine con maggior vigore la politica giapponese in Cina e per questo, per rinvigorire l'Esercito, hanno chiesto un aumento del bilancio della guerra. Il Gabinetto rifiutò tali crediti e il Ministro delle Finanze affermò che nessun aumento di bilancio poteva esser fatto senza voto parlamentare. Il Parlamento era ancora una volta di ostacolo alla vita nazionale. I motivi della rivolta oggi sono forse questi che vi abbiamo enunciato.

Nanchino paventa una ripresa della marcia nipponica in Asia

NANCHINO, 26

Le notizie da Tokio hanno provocato una profonda impressione. Il movimento è considerato come il preludio di un'azione militare giapponese in grande stile sul continente asiatico. I circoli cinesi ritengono che le cause che hanno determinato il movimento sono parecchie: i colpi di freno opposti dagli uomini di Stato giapponesi alle pretese militari e il rifiuto da parte di essi di attaccare l'Urss già quattro anni or sono quando le forze sovietiche nell'Estremo Oriente non potevano opporre una seria resistenza. Si teme che un'avanzata decisiva in Cina e nella Mongolia esterna e nella stessa Siberia tenga dietro logicamente alla presa del potere da parte degli elementi militari giapponesi. L'assassinio del Ministro delle Finanze si spiegherebbe col rifiuto opposto dal Ministro stesso alla domanda di aumenti di credito per l'Esercito e la Marina.

A Sciangai i circoli cinesi sono costernati per gli avvenimenti di Tokio ma assicurano che il Governo giapponese dominerà la situazione permettendo così al nuovo Ambasciatore del Giappone Arita di aprire a Nanchino gli attesi negoziati per l'assestamento delle relazioni fra Cina e Giappone. Si osserva che i circoli ufficiali cinesi ammettono come realizzabile un accordo basato su programma del Ministro degli Esteri giapponese Hirota verso la Cina, perchè l'esercito del Kwantung si astenga dal negoziare direttamente con le autorità locali della Cina del Nord. Tuttavia i circoli politici del sud-ovest sembrano sempre contrari all'accettazione del programma di Hirota, perchè esso include il riconoscimento dello Stato Manciukuo.

Secondo i giornali il Consiglio politico del sud-ovest avrebbe anzi espresso a Nanchino la sua opposizione formale, ciò che renderebbe difficile la partenza per Nanchino del Presidente del Governo di Canton, Huhanmin.

Il nuovo Ambasciatore del Giappone in Cina, Arita, arrivato oggi a Sciangai, è stato subito messo al corrente degli avvenimenti di Tokio, ma si è rifiutato di fare commenti. I circoli giapponesi di Nanchino temono che il colpo di Stato sia il preludio di un'instaurazione di un Governo militare. All'Ambasciata del Giappone si dichiara che non vi è alcun pericolo che la rivolta si estenda e si afferma che il colpo di Stato non avrà nessuna ripercussione sulla stabilità nazionale del Paese.

L'annunziatore della stazione radio di Tokio ha annunciato con voce rotta dalla commozione che alle 19.37, ora locale, tre quartieri della capitale nipponica erano sotto controllo militare

Timori a Parigi nell'imminenza della ratifica del patto coi Soviet

PARIGI, 26

Le notizie abbastanza confuse giunte a Parigi sul colpo di Stato a Tokio hanno prodotto nella capitale francese vivissima impressione, soprattutto a causa delle possibili ripercussioni nel delicato settore delle relazioni russo-nipponiche. Tutte le notizie ricevute a Parigi concorrono infatti nel ritenere che gli organizzatori del colpo di Stato appartengano al gruppo nazionalista che reclama un atteggiamento più energico del Governo di Tokio nei riguardi della Russia, senza preoccuparsi delle conseguenze possibili ed anzi non indietreggiando dinanzi all'eventualità di una guerra. Ora, una conflagrazione in Estremo Oriente che impegnasse le forze militari della Russia, è vista a Parigi con grandissima preoccupazione, poichè — si pensa — potrebbe avere immediate ripercussioni sulla linea di condotta della Germania. Questa preoccupazione aumenta ancora nell'imminenza del patto franco-russo sui cui effetti, come è noto, i fautori del patto contano per controbilanciare la forza del Reich. E' noto che una delle preoccupazioni principali dei negoziatori francesi del patto franco-russo è stata quella di limitare gli obblighi di un'assistenza militare al caso di un conflitto su territorio europeo; ciò che non comporterebbe per la Francia nessun obbligo di intervento nel caso di una guerra russo-giapponese.

Ma il timore è vivo a Parigi — ed è manifestato oggi con maggiore intensità — che, nel caso che la Russia si trovi impegnata in Estremo Oriente, la Germania intenda approfittare della situazione. Così, per via indiretta, il patto franco-russo potrebbe essere messo in movimento anche in caso di conflitto in Estremo Oriente. Per questa ragione i giornali della sera che commentano gli avvenimenti in Giappone prendono già un tono abbastanza allarmista.

«Se il colpo di Stato riesce — scrive il *Paris Soir* — vi sarebbero facilmente gravi ripercussioni internazionali. Il trionfo dell'imperialismo militare nel Giappone sarebbe il preludio di un'azione in grande stile in Estremo Oriente, in Cina, in Mongolia e forse anche in Siberia, ed avrebbe degli echi che non mancherebbero di farsi sentire anche in Europa.»

Il Re riceve gli alpini vittoriosi a Garmisch

ROMA, 26

S. M. il Re ha ricevuto ieri il capitano Silvestri, il tenente Vida, il sergente Perenni e gli alpini Scilligo e Sertorelli della Scuola di alpinismo, reduci da Garmisch Partenkirchen, e ha loro espresso il proprio compiacimento per la vittoria riportata dalla pattuglia italiana alle Olimpiad iinvernali.

La refezione scolastica

417.560 alunni assistiti

ROMA, 26

Dalla refezione scolastica invernale attuata dall'Opera Balilla, iniziatasi in dicembre e praticata in tutte le Provincie del Regno nello scorso mese di gennaio, sono stati assistiti giornalmente in tutta Italia 417.560 alunni di cui 391.847 ammessi gratuitamente alla refezione e 25.713 ammessi a pagamento. Nel mese di gennaio dell'anno XII gli assistiti furono complessivamente 261.575.

L'Accademia fascista di belle arti

ROMA, 26

La Presidenza dell'O. B. istituisce un'Accademia fascista di belle arti che avrà sede al Foro Mussolini e che comincerà a funzionare il giorno 3 aprile p. v., nella ricorrenza del decennale dell'Opera.

Ad essa saranno ammessi 50 organizzati Balilla e Avanguardisti, i quali dimostrino, attraverso apposito concorso, spiccate tendenze artistiche nella scultura e nella pittura e possano così intraprendere o seguitare gli studi artistici presso gli istituti e scuole d'arte della Capitale. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scadrà il 15 marzo p. v. Allo scopo di valorizzare le attitudini dei graduati più intelligenti ed al fine di intensificare la formazione dei quadri dei nuovi educatori dell'istituzione, la Presidenza centrale dell'O. B. ha stabilito di bandire un primo concorso per l'ammissione di 300 cadetti o capo-centuria Avanguardisti in uno speciale istituto presso il Foro Mussolini. I graduati prescelti saranno ammessi a frequentare il corso della durata di 5 anni, che avrà pure inizio il 3 aprile p. v., decimo annuale della fondazione dell'Opera.

Le udienze del Duce

S. E. Ricci riferisce sul suo recente soggiorno in Germania

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto S. E. Ricci, che gli ha fatto una relazione sul suo recente soggiorno in Germania.

Una relazione di S. E. Asquini reduce dall'America Latina

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto S. E. l'on. Asquini, reduce dalla sua missione commerciale nell'America latina, svoltasi durante quattro mesi. S. E. Asquini ha messo in rilievo la cordialità con la quale è stato accolto dalle autorità di quelle Repubbliche ed ha illustrato il fervido patriottismo di quelle collettività italiane.

Il sen. Guglielmo Marconi

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto il sen. Guglielmo Marconi, che gli ha riferito sopra alcune questioni concernenti la Reale Accademia d'Italia.

Il consuntivo della Quadriennale e l'elogio del Capo del Governo

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto il sen. conte Enrico San Martino, presidente della Quadriennale d'arte nazionale, che gli ha consegnato una relazione consuntiva della recente esposizione. Dalla relazione risulta che le opere ammesse all'esposizione furono 1781, i visitatori furono 300.000, le opere vendute furono 446, per una somma superiore al milione. Fra i migliori espositori furono date in premio 510 mila lire, ai critici d'arte furono date in premio 15 mila lire.

Il Duce si è compiaciuto di questi risultati ed ha rivolto un vivo elogio al sen. San Martino, al suo immediato collaboratore segretario generale on. Oppo, nonchè a tutti gli altri, ed ha confermato tanto il presidente quanto il segretario generale nelle loro cariche, onde preparare la terza Mostra che avrà luogo nell'anno 1939 XVII E. F.

«Farinata» in partenza per l'A. O.

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto il camerata Ottavio Dinale («Farinata»), in partenza per l'A. O.

Il vicepresidente dell'Ass. bersaglieri

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto il Generale Felice Coralli, vicepresidente della Associazione Nazionale Bersaglieri, che gli ha riferito sui preparativi per la celebrazione del primo centenario del Corpo. Tale celebrazione avrà luogo a Biella ed a Torino e si concluderà con una grande adunata a Roma il 18 giugno p. v.

La signorina Riefenstahl

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto la signorina Riefenstahl, vincitrice del II premio al Concorso cinematografico di Venezia col film «Il trionfo della volontà».

Contro la politica societaria

Una vibrata risoluzione delle associazioni italiane per la S. d. N.

ROMA, 26

Si è riunita a Roma l'assemblea della Federazione italiana delle Associazioni per la S. d. N. con la partecipazione delle associazioni aderenti (Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, Gruppi universitari fascisti, Associazione nazionale per la S. d. N., Studio fiorentino di politica estera, Istituto italiano di diritto internazionale, Associazione campana per la S. d. N., Società per la pace e la giustizia internazionale di Milano).

I vari delegati, sotto la presidenza del sen. Amedeo Giannini, hanno discusso l'atteggiamento della S. d. N. nei riguardi del conflitto italo-etiopico. L'assemblea ha marcato il proprio dissenso dall'attuale azione politica societaria, adottando all'unanimità la seguente risoluzione:

«L'assemblea della Federazione italiana delle Associazioni per la S. d. N.: 1) ritenuto che l'interpretazione data al patto della S. d. N. nel conflitto italo-etiopico è contraria allo spirito del patto stesso; 2) ritenuto che la procedura seguita da alcuni membri della Lega per proclamare la colpabilità dell'Italia è destituita da ogni fondamento di giustizia; 3) ritenuto che la conseguente applicazione delle sanzioni è ugualmente contraria ad ogni principio di giustizia; 4) riaffermando il buon diritto dell'Italia nel conflitto italo-etiopico, dichiara all'unanimità il profondo dissenso delle Associazioni italiane dell'attuale azione politica della S. d. N., che ritiene assolutamente contraria allo spirito del patto ed agli scopi di cooperazione e di giustizia internazionale che esso si prefigge».

Alla risoluzione è accompagnata una relazione del prof. Giacinto Bosco della R. Università di Firenze, nella quale sono documentate ed illustrate dal punto di vista giuridico le ingiustizie perpetrate dalla S. d. N. ai danni dell'Italia e più in particolare l'arbitraria interpretazione data al patto che, in occasione del conflitto italo-etiopico, è stato applicato in aperto contrasto con ogni precedente e senza riguardo alle più elementari norme di procedura, quali ad esempio quella del diritto alla difesa, che è stato praticamente negato all'Italia quando si è discusso il rapporto del Comitato dei Sei, il quale ritenne che l'Italia avesse violato l'art. 12 del patto.

Nella stessa riunione le Associazioni italiane decisero di non partecipare alla riunione internazionale dell'Unione delle Federazioni per la S. d. N., che ha avuto luogo in questi giorni a Ginevra. L'astensione è stata motivata dal dissenso delle Associazioni italiane dall'attuale azione politica della S. d. N. e della propaganda antitaliana che alcune delle Associazioni estere per la S. d. N. vanno svolgendo nei rispettivi Paesi.

Il sen. De Capitani al Duce

La fiducia dei risparmiatori italiani nel centesimo giorno delle sanzioni

ROMA, 26

E' pervenuto al Duce, da Milano, il seguente telegramma inviatogli dal sen. De Capitani D'Arzagno, presidente dell'Associazione Casse di risparmio italiane:

«Nel centesimo giorno delle sanzioni le Casse di risparmio italiane constatano la infrangibile fiducia di 5 milioni di depositanti che intensificano la loro fede, nel pensiero dei soldati che combattono e vincono nel nome del Duce, che prepara nuove glorie alla Patria».

Messaggi di solidarietà al Duce da studenti e antisanzionisti belgi

ROMA, 26

Al Duce sono pervenuti da Bruxelles i seguenti telegrammi:

«I delegati degli studenti nazionalisti, riuniti in assemblea nazionale, rispondono all'appello dell'Italia del Duce ed esprimono la loro solidarietà ai colleghi del G. U. F. - La Legione universitaria belga».

«Il secondo convegno antisanzionista tenuto a Bruxelles il 25 febbraio 1936, dopo il discorso del visconte Terlinter, invia all'E. V. l'assicurazione della più viva simpatia ed applaude al recente decisivo successo del glorioso Esercito italiano, - Comandante De Launey».

NOTIZIE BREVI

L'incrociatore britannico «Durban» e quattro rimorchiatori del porto di Alessandria d'Egitto cercano invano di rimettere a galla il piroscafo «Krefeld», di 8045 tonn. Il «Krefeld» ha a bordo un carico di bestiame. Ieri sera già 300 capi erano stati sbarcati e oggi si sbarcheranno i rimanenti.

Il senatore americano Burckely, consenziente il Governo, ha presentato una proposta per la costruzione di due dirigibili che importerebbero la spesa di cinque milioni di dollari. Egli ha raccomandato inoltre al Governo di aiutare i servizi aerei transatlantici.

Opera Balilla: verso i quattro milioni

ROMA, 26

Ecco le cifre relative al tesseramento dell'Opera Balilla:

	Al 28-2-XIII	Al 29-2-XIV	Diff. in più
Balilla	1.581.659	1.641.212	59.553
Piccole Italiane	1.357.899	1.407.573	49.674
Avanguardisti	371.143	475.570	104.427
Giovani Italiane	172.249	250.869	78.620
Totale	3.482.950	3.775.224	292.274

I tentacoli dell'idra bolscevica

Vasta organizzazione comunista diretta in Polonia da ufficiali sovietici

VARSAVIA, 26

La polizia politica polacca, in seguito all'arresto di un gruppo di 26 comunisti, ha fatto la sensazionale scoperta di una vasta organizzazione bolscevica alle dirette dipendenze del «Polit Bureau» istituito a Praga, da dove viene diramato tutto il materiale di propaganda sovversiva per l'Europa centrale.

In relazione a tale scoperta, si apprende che l'agente comunista arrestato a Varsavia qualche anno fa e condannato a 4 anni di prigione, non era un semplice agitatore moscovita, bensì il Generale sovietico in servizio attivo Jadlowski, che era stato incaricato dell'assolvimento di speciali missioni, tra le quali coadiuvare la rivolta di Ab El Krim nel Marocco. A suo tempo l'Urss insistette per uno scambio, ma la Polonia non volle aderirvi, cosicchè il Generale, sotto il nome di Kaowalski, ha scontato tutta la sua pena. Da documenti rintracciati si è appreso inoltre che il colonnello Bartlowski Broncowski, dell'ufficio informazioni dello Stato Maggiore sovietico, è stato distaccato ulteriormente a Praga, dove godrebbe dell'appoggio delle autorità ceche per svolgere la sua missione di curare ed organizzare la diffusione in Polonia di materiale di propaganda comunista.

E' stato accertato che l'attività comunista in Polonia viene appoggiata e diretta dai Consolati sovietici e specialmente da Danzica, che forniscono agli agenti comunisti passaporti falsi. Risulta dalla prima istruttoria compiuta, che il materiale di propaganda veniva diffuso da autisti pubblici, che la nascondevano sotto i sedili.

Negli ambienti politici si attendono dal prossimo processo sensazionali rivelazioni sull'attività della centrale comunista praghense. Le rivelazioni hanno prodotto nell'opinione pubblica grande impressione.

La condanna dei contadini lituani rei di attività sovversiva

KAUNAS, 26

Dinanzi al Consiglio di guerra si è svolto il quarto ed ultimo processo relativo ai disordini avvenuti nel Sulkavia nello scorso autunno. Venti contadini «krokialaukiai» erano accusati di avere fatto propaganda contro il Governo, di avere resistito alle autorità e di avere ispirato gli agricoltori a scioperare. Tredici fra essi sono stati assolti, due condannati a 5 anni di lavori forzati ed altri 6 a pene varianti da 1 mese a 3 anni di prigione.

Chirurgo chiamato a Mosca per operare un misterioso infermo

STOCCOLMA, 26

Secondo il *Nva Daglight Alleljanda*, il professore Olivetrona, specialista di chirurgia cerebrale, è stato pregato improvvisamente dalla signora Kollontay, Ministro dell'Urss in Isvezia, di recarsi immediatamente a Mosca per una importante operazione. Il professore, accompagnato da una infermiera e portando una fornitura completa di stru portando una fornitura completa di strumenti operatori, è partito ieri sera per Malmoe, donde un aeroplano lo trasporterà, via Koenigsberg, a Mosca. Si ignora il nome del malato.

Come saranno composte le nuove Cortes

MADRID, 26

Sebbene manchino tuttora i risultati delle elezioni in 20 seggi e si preveda qualche contestazione nella verifica dei mandati, sembra ormai certo che le nuove Cortes comprenderanno un centinaio di popolari, un'ottantina di socialisti ed un numero eguale di neo-repubblicani d'Azana, una quarantina di catalanisti di sinistra, come anche una quarantina del nuovo partito radicale di Martinez Barrio. Il gruppo del centro, capeggiato da Portela, comprenderà una trentina di deputati, come saranno egualmente una trentina quelli del gruppo monarchico. Si calcola che una quindicina di seggi andranno ai tradizionalisti agrari e altrettanti ai comunisti, mentre i regionalisti catalani saranno una diecina.

Il Sottosegretario di Stato agli Interni ha dichiarato che le istruzioni che il Governo ha inviato ai Governatori civili delle provincie indicano che il secondo turno di scrutinio avrà luogo domenica prossima. Le istruzioni si limitano a raccomandare di mantenere l'ordine e la libera espressione della volontà popolare.

Il porto di Siviglia è stato riaperto alla navigazione.

Imponenti funerali a Varna dei tredici marinai tedeschi

SOFIA, 26

Ha avuto luogo oggi a Varna la cerimonia della sepoltura solenne dei tredici marinai tedeschi che avevano perduto la vita il 6 novembre 1916, quando il sottomarino tedesco «45» venne affondato da una mina russa. Dopo un lavoro durato più di due anni, si è giunti a rimettere a galla il sottomarino e ad estrarre le salme dell'equipaggio. Alla cerimonia odierna, svoltasi al cimitero militare di Varna, hanno assistito le truppe della guarnigione e la Divisione navale di Varna sotto il comando del Generale Paoff.

Tutte le vie e le case della città erano imbandierate a lutto e le officine son rimaste chiuse durante i funerali. Al cimitero le truppe hanno sfilato dinanzi ai feretri, i quali sono stati quindi sepolti in una fossa comune, sulla quale si eleverà una gigantesca croce di legno. Re Boris, il Ministro della Guerra e l'Esercito avevano inviato corone di fiori.

Il confino a dodici partigiani del colonnello Velceff

SOFIA, 26

Il Governo ha confinato oggi complessivamente 12 persone in diverse località della provincia. Si tratta di partigiani del colonnello Velceff, condannato recentemente a morte. Tra essi si trovano diversi ex ufficiali, che avevano iniziato un'azione di protesta contro la sentenza e che volevano soprattutto impedire l'esecuzione della condanna capitale.

La posizione di Hauptmann favorita dal dissidio Hoffman-Wilentz

TRENTON, 26

Un mese prima della data definitiva fissata per l'esecuzione di Bruno Hauptmann la situazione è più complicata che mai. Risulta sempre più evidente che è stata la inimicizia personale e politica fra il Governatore della Nuova Jersey, Hoffmann, che è repubblicano, ed il Procuratore dello Stato Wilentz, che è democratico, che ha dominato in tutto questo tenebroso affare. Nonostante le lunghe inchieste che sono durate settimane intere non è stato ancora possibile ottenere il documento di prova tante volte annunciato. Il Procuratore Wilentz, ritornato ieri sera dalle vacanze, si è rifiutato categoricamente di interrogare di nuovo un qualsiasi testimonio di accusa quantunque il Governatore Hoffmann abbia dichiarato apertamente che il testimone Whited era stato corrotto col denaro. Il Governatore Hoffmann è deciso a rinviare ancora l'esecuzione se non si riesce a dissipare il sospetto che il Procuratore abbia tenuti nascosti intenzionalmente dei fatti importanti.

L'operazione di Pende eseguita con successo in Italia e all'estero

ROMA, 26

L'efficacia del taglio del nervo splancnico sinistro, noto sotto il nome di operazione di Nicola Pende, nei casi gravissimi di ipertensione arteriosa, è stata confermata in un atto operatorio eseguito su un malato affetto di ipertensione arteriosa fino a 320 mm. dal prof. Ciceri, chirurgo primario all'Ospedale civile di Venezia.

Con eguale successo la nuova cura del clinico italiano è stata eseguita in altre città d'Italia, così come in Francia, in America e in Romania, in casi di ipertensione incurabile, ove non esistano complicazioni renali. L'operazione di Pende, che può pertanto salvare gli infermi di una delle più diffuse e pericolose cause di abbreviamento della vita, non presenta alcun pericolo operatorio.

Danni delle acque nell'Ungheria settentrionale

BUDAPEST, 26

A causa delle violentissime piogge la città di Szekesfehérvar è in parte invasa dalle acque. Numerosi villaggi dell'Ungheria settentrionale sono completamente inondati in seguito allo straripamento dei fiumi Hejo e Sajo. Il Tibisco è in piena. Si deplorano numerosi danni.

Un piroscafo naufragato al largo di Corfù

CORFU', 26

Il piroscafo «Alexandria» è naufragato al largo della baia Coubira, a causa della tempesta. Quattro persone, tra uomini e donne, sono annegate.

Fiumi in piena in Polonia causa il rapido disgelo

VARSAVIA, 26

Il disgelo seguito alla fusione rapida delle nevi sulle montagne ha provocato un'improvvisa piena dell'alta Vistola e dei suoi affluenti. In alcuni fiumi l'acqua è salita più di 5 metri, ma finora non vi è pericolo di inondazioni. La piena continua.

Aljekine gioca simultaneamente contro 40 scacchisti viennesi

VIENNA, 26

L'ex campione mondiale di scacchi Aljekine, giocando simultaneamente contro 40 avversari, ha subito 7 sconfitte, una delle quali per opera del diciottenne studente viennese Cermak.

Immagini pagane romane scoperte presso Heidelberg

BERLINO, 26

Durante alcuni lavori di scavo nella chiesa di Sinshein presso Heidelberg è stato trovato un granito romano con immagini, in rilievo ancora molto chiaro, di alcune divinità pagane e una iscrizione latina.

S. E. Tassinari inaugurerà a Verona la Fiera dell'agricoltura e dei cavalli

VERONA, 26

S. E. il prof. Giuseppe Tassinari, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura ed alle Foreste, inaugurerà l'8 marzo la quarantesima Fiera dell'agricoltura e dei cavalli di Verona, in rappresentanza del Governo fascista.

La Mostra nazionale di ottica. Il materiale ammesso all'esposizione

FIRENZE, 26

Sono aperte le iscrizioni alla III Mostra nazionale di strumenti ottici che si inizierà a Firenze il 24 maggio e si chiuderà improrogabilmente il 31 maggio. Alla Mostra sono ammessi gli industriali e gli artigiani ed i produttori delle seguenti categorie: materie prime e semilavorate per uso ottico, macchine e utensili per officine ottiche, ottica sciolta, occhialeria, cannocchiali, binoccoli e microscopi, strumenti astronomici, geodetici e fotografici, apparati fotografici, apparati cinematografici, materiali per fotografia e cinematografia, strumenti ottici per usi militari, fanali e proiettori, apparati per illuminazione. Il Comitato si riserva di invitare anche Enti statali e parastatali ad esporre materiale nazionale.

La ripresa di "Siberia,, alla "Scala,,

MILANO, 26

Dai maggiori consensi è stata accolta questa sera alla Scala la ripresa della «Siberia», opera di Umberto Giordano, ispirata dalla tristemente famosa terra dei forzati, che è ricca di drammaticità e di vena melodica. L'autore, che ha assistito alla rappresentazione, è stato applauditissimo dal pubblico, assieme agli altri interpreti.

Bollettino meteorologico

26 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temp. Mass.
Trieste...	aum.	misto, mosso	+13
Roma.....	aum.	coperto, mosso	+15
Torino ..	—	—	—
Milano...	aum.	misto	+10
Genova...	aum.	sereno, mosso	+13
Venezia	aum.	sereno, calmo	+11
Firenze...	aum.	misto	+13
Ancona..	aum.	misto, mosso	+11
Bologna.	aum.	misto	+10
Napoli ..	aum.	sereno, calmo	+15
Taranto.	aum.	misto, calmo	+17
Palermo.	aum.	sereno, mosso	+16
Catania.	aum.	misto, agitato	+14
Cagliari.	aum.	coperto, mosso	+14
Tripoli....	aum.	misto, agitato	+21
Messina..	aum.	misto, calmo	+16
Trento ...	—	—	—
Lecce......	aum.	misto	+16
Bari........	aum.	misto, mosso	+13
Sanremo	aum.	sereno, mosso	+10
Bengasi..	—	—	—
Rodi........	aum.	misto, calmo	+18
Rimini...	staz.	coperto, mosso	+11
Foggia....	staz.	misto	+12
Sassari...	aum.	misto	+13

Previsioni emesse alle ore 12 e ... per 24 ore: Tendenza generale del ... perturbazioni sulle regioni meridion... tuazione buona altrove. Stato del ... vario sulla Val padana e sull'alto ... dio versante adriatico, nuvoloso sul Adriatico.

COMUNICAT[I]

AVVISO D'ASTA - Si rende noto ... giorno 6 marzo 1936, alle ore 14, in via F. Severo N. 15, si procederà alla ... ta di un autocarro Fiat, targa N. 6... **Il Cancelliere di Pretura.**

Il significato delle note di Roma a Londra e a Parigi

La situazione mediterranea dà all'Italia il diritto di rivedere posizioni e accordi europei

ROMA, 26

politica sanzionista franco-bri- a svolta contro l'Italia, rileva e più la sua profonda tenden- perturbamento del sistema dei di politici europei. Ciò pre- il *Giornale d'Italia* dice che a che il Governo italiano ha tato ieri a Londra e a Parigi, a alle intese navali mediter- proposte dal Governo inglese, ca che l'Italia si riserva la fa- di rivedere accordi e posizioni quando lo ritenesse oppor-

Nuovi stati di fatto

politica mediterranea franco- nica, prosegue il giornale, ha improvvisamente per l'Italia editerraneo nuovi problemi e stati di fatto che il Governo ha individuato subito con a chiarezza, esamina con la a calma, ma si prepara a ggiare con la consueta fermez- sta politica operando all'in- dei principi affermati dal Du- trasferito in Europa una si- ne e un conflitto che avrebbero rimanere localizzati nel set- coloniale dell'Africa Orientale. divenne con ciò direttamente sabile delle nuove complica- che si creano in Europa. Il nuo- rso della politica britannica, anto riguarda il sistema del rraneo, si individua con tre ristici elementi nuovi: La co- concentrazione delle forze na- e non può spiegarsi con ra- difensive, perchè non esiste al- traccia di minaccia nel Medi- eo agli interessi britannici; la preparazione bellica di tutte navali britanniche; lo svilup- accordi navali con tutte le Po- mediterranee di diversa gran- ideato e trattato per iniziati- annica ad esclusione e contro Nazione classicamente medi- a che è l'Italia. Questa inizia- ritannica costituisce un fatto nuovo che rovescia tutti i si- non soltanto dei rapporti, ma delle posizioni e delle tradi- dei Paesi interessati al Medi- eo. Risultano violentemente le funzioni e le posizioni me- nee dell'Inghilterra. Nessuno pensato in Italia a discutere Mediterraneo gli interessi vi- lla Granbretagna, che non è mediterraneo. Ma ognuno ha che questi interessi si limitas- complesso delle garanzie ri- ate dall'Inghilterra per la li- delle sue importanti linee di verso i possedimenti e i Do- xtra mediterranei.

Le posizioni navali

si constata invece che l'In- ra vuole trasferire al Mediter- il centro del suo dominio, vuo- formare la sua posizione na- editerranea a mezzo di pres- intimidazioni, vuole insomma re nel Mediterraneo e con mez- itari e politici una posizione mente ostile alla più mediter- delle grandi Potenze europee. Francia e gli altri Stati mi- editerranei, con la loro ade- alla nuova politica britannica, voluto con tanta disinvolta zza consacrare questo perico- recedente, l'Italia pone nette riserve e la sua legittima fa- reazione. E' naturale e an- ico che l'Italia reagisca ed rale che questa reazione co- on l'attento esame delle posi- navali. Si comprende come abbia ragione di considerare massime riserve il complesso ccordi navali europei e gli in- politici che li ispirano. Anche ncia, prosegue il giornale, è e a questo piano di nuovi pro- europei che la politica britan- a creato e la sua adesione ra.

ccordi navali mediterranei e ordi militari europei che il o francese ha concluso con rno britannico fuori dalla So- delle Nazioni, in collegamento a politica evidentemente ostile a e in aggiunta all'arbitrario ento delle sanzioni, non pos- rimanere senza riflessi sullo generale dei rapporti italo- e sul particolare accordo del aio 1935 che lo ha in parte . Il manifesto Maffey ha pre- fra l'altro che vi sono stati talia e la Francia particolari riguardanti i diritti e gli in- italiani nell'Africa Orientale. ta di precisare se l'attuale sanzionista francese sia per- nte aderente allo spirito di ntese. Ma si tratta anche più isare se gli impegni assunti ualmente dalla Francia in te- accordi navali e militari con ilterra, senza preavvisi e ac- con l'Italia, siano compatibili principi generali dell'accordo gennaio, per non parlare del di Locarno. Nel ritmo accelera- gli avvenimenti questo proble- er il quale è mancata finora iarificazione da parte france- de l'aspetto sempre più con- attuale.

7 supercaccia inglesi al programma in corso di costruzione

LONDRA, 26

miragliato ha deciso di aggiun- programma 1935 in corso di co- e sette supercaccia da 1870 ton-

Grandi a colloquio con Corbin e Davis
L'odierna riunione
dei delegati italiani e inglesi

LONDRA, 26

La data della riunione delle delegazioni italiana e britannica alla Conferenza navale è fissata per domani. Le due delegazioni saranno presiedute rispettivamente dall'Ambasciatore Grandi e dal Ministro Eden, i quali prima della riunione avranno un colloquio particolare. Oggi l'Ambasciatore Grandi ha conferito, sempre su questioni navali, col capo della delegazione francese l'Ambasciatore Corbin e con quello della Delegazione americana Norman Davis.

Anche stamane sono state pubblicate dai giornali londinesi in merito alla condotta dell'Italia nei riguardi della Conferenza Navale molte notizie assai inesatte. La situazione è alquanto più semplice di quella prospettata dalla stampa inglese. Sul terreno tecnico l'Italia si è dichiarata favorevole al pari della Francia alla riduzione a 27 mila tonn. della stazza massima delle navi da battaglia, mentre la Granbretagna, cedendo alle irriducibili insistenze della delegazione americana proponeva il tonnellaggio massimo di 35 mila tonnellate, sebbene in precedenza avesse caldeggiato un tonnellaggio assai minore. Per gli altri tipi di navi l'accordo è stato pressochè raggiunto. Intorno alla Conferenza tecnica si sono in seguito inserite delle questioni politiche estranee all'Italia, fra le quali la più importante è quella di un invito alla Germania ad aderire all'accordo, su cui vi è profondo dissenso fra Londra e Parigi poichè il Governo britannico è favorevole, e quello francese è contrario, per non riconoscere ufficialmente l'annullamento di una delle clausole del trattato di Versaglia.

La questione che riguardava l'Italia era di un altro carattere. Fino dalla seduta di apertura il Presidente della nostra delegazione, Ambasciatore Grandi, ha dichiarato, nel suo discorso pubblico che *«il Governo italiano, nel corso della Conferenza, avrebbe tenuto conto della situazione presente, quella cioè creata dall'atteggiamento di molti Stati membri della Società delle Nazioni nei riguardi dell'Italia»*.

Giunte al punto attuale, le conversazioni sono passate insensibilmente ma sicuramente dal terreno tecnico a quello politico. La situazione politica internazionale che interessa l'Italia è oggi identica a quella di tre mesi or sono. La riserva fatta all'inizio della Conferenza dall'Italia permane e deve essere risoluta. Questo è lo scopo della riunione di domani, sulla quale non si fanno nè ipotesi nè previsioni. Tuttavia è da credere che la questione sarà presa in attenta considerazione ed avrà probabilmente ampi sviluppi.

In risposta a un' interrogazione di Attlee, capo dell'opposizione laburista, Baldwin, nell'odierna seduta della Camera dei Comuni ha annunziato che farà una dichiarazione relativa alla pubblicazione del Libro Bianco sulla difesa nazionale.

La oscillante politica di Flandin
di fronte ai più importanti problemi europei

PARIGI, 26

I giornali, e soprattutto gli organi ministeriali, si astengono dal commentare la nota verbale italiana rimessa ieri a Parigi e a Londra sulla questione dell'assistenza navale franco-inglese nel Mediterraneo; ma ciò non significa che la nota nella sua laconicità non abbia prodotto impressione, e la voluta astensione da commenti da parte della stampa ufficiale è senza dubbio conseguenza dell'imbarazzo in cui si trovano gli ambienti responsabili dinanzi al rifiuto opposto da Parigi e da Londra di rispondere agli argomenti che erano contenuti nel «memorandum» italiano del 22 gennaio, il quale confutava e discuteva le speciose ragioni invocate dai due Governi, e segnatamente da quello di Londra, per giustificare un accordo antitaliano.

L'avvicinamento dell'Italia al Reich

La riserva italiana che conclude la nota verbale di ieri è posta infatti, in rapporto con la libertà di azione che — della cosa non si dubita menomamente a Parigi — il Governo di Roma si riserva dinanzi all'eventualità di un inasprimento delle sanzioni. Perciò l'interesse, non disgiunto da preoccupazioni, destato dalla nota verbale di ieri, si ricollega alla situazione generale e alle preoccupazioni francesi dinanzi all'eventualità di reazioni italiane.

Queste preoccupazioni, del resto, non sono di ieri e quotidianamente formano oggetto di commenti e riflessioni dei corrispondenti romani e delle Agenzie della stampa francese. Anche oggi il *Paris Midi* richiama l'attenzione dei suoi lettori sulla data del due marzo, giorno della convocazione del Comitato dei 18, insistendo sulle opportune «messe in guardia» provocate dalla stampa italiana; e il corrispondente del *Matin* da Roma torna a trattare la questione che già la stampa parigina ha abbondantemente sfruttato nei giorni scorsi, del «pericolo» per la Francia di una stretta intesa italo-germanica. Per il corrispondente questo «pericolo» non esiste, poichè, a suo giudizio, «lo spirito di Stresa è per Mussolini un capitale prezioso che potrà permettere di ricostruire l'Europa pacifica il giorno in cui si saranno cancellate le ripercussioni del conflitto italo-etiopico»; ma lo sconvolgimento causato dalle sanzioni è tale, che il ravvicinamento «morale» che si sarebbe prodotto fra l'Italia e la Germania è tale che, considerato sotto l'angolo degli interessi francesi, l'eventualità di un blocco italo-tedesco potrebbe prodursi. «Un aggravamento del regime delle sanzioni — scrive infatti il corrispondente — sconvolgerebbe lo stato attuale delle relazioni internazionali. La sanzione del petrolio potrebbe essere tanto pericolosa dal punto di vista politico quanto inefficace dal punto di vista materiale e costituire uno stimolo sufficiente per provocare l'unificazione integrale dei punti di vista dei due grandi Governi autoritari esistenti in Europa».

Cosa farà Flandin a Ginevra?

Naturalmente, si è sempre dinanzi alla questione di sapere se la docilità del Governo attuale di fronte a quello di Londra e agli sfegatati caporioni del fronte popolare permetta ai responsabili della politica francese di avere una netta sensazione dell'importanza di questa segnalazione. L'atteggiamento che Flandin avrà a Ginevra, alla cui volta egli partirà probabilmente sabato sera, non è ancora fissato. Flandin sembra più che mai incerto; e questa incertezza non rassicura affatto circa il contegno che egli potrebbe tenere dinanzi alle pressioni che si faranno sentire.

Questo atteggiamento d'incertezza del Ministro degli Esteri francese, sembra, del resto, una sua caratteristica in tutte le altre questioni internazionali con cui egli è alle prese. Per esempio per il Patto franco-russo, a proposito del quale, dopo aver deciso che il Governo non porrebbe la questione di fiducia alla Camera, il Ministro ha di nuovo cambiato opinione in seguito alla protesta di Potemkin e ha deciso che il Consiglio dei Ministri, che si riunirà di nuovo domani, riesamini se non è il caso d'impegnare le sorti del Gabinetto al momento del voto.

D'altra parte il discorso che il Ministro ha pronunciato ieri sul Patto non ha accontentato nessuno: nè i partigiani del Patto, arrabbiati perchè egli lo ha difeso mollemente, nè gli avversari, che lo accusano di aver fatto un discorso pro Russia e che più che mai si mostrano impressionati della eventuale reazione tedesca, soprattutto per le sorti di Locarno. La proposta fatta da Flandin di deferire alla Corte dell'Aja la questione di giudicare se il Patto è o no in contrasto con Locarno, non persuade nessuno, salvo, naturalmente, i giornali ministeriali. Ma tutti, avversari e fautori del Patto, protestano che in una questione «essenziale» della politica estera francese la Francia debba abdicare al proprio libero arbitrio dinanzi a una magistratura internazionale.

Lungo colloquio Sarraut-Cerruti

PARIGI, 26

S. E. l'Ambasciatore d'Italia Cerruti si è recato alle ore sedici dal Segretario generale del Quai d'Orsay e quindi ha avuto un lungo colloquio con il signor Sarraut, Presidente del Consiglio.

Precedentemente Sarraut aveva ricevuto Potemkine, Ambasciatore dell'U.R.S.S.

I comunicati ufficiali non dànno nessun ragguaglio sull'oggetto delle conversazioni svoltesi durante queste udienze.

I Ministri di Grecia e Finlandia ricevuti da Flandin

PARIGI, 26

Flandin, Ministro degli Esteri, ha ricevuto successivamente nel pomeriggio di oggi Politis, Ministro di Grecia e Holme, Ministro di Finlandia a Parigi.

Durante questo ultimo colloquio Flandin e il Ministro di Finlandia hanno scambiato le lettere che consacrano la conclusione di un nuovo accordo commerciale destinato a sostituire l'accomodamento del 20 marzo 1935.

Flandin non ha diradato le preoccupazioni tedesche

BERLINO, 26

I commenti al discorso di Flandin sono ancora poco numerosi. Il *Berliner Tageblatt* manifesta il suo profondo scetticismo e ripete che il Patto franco-russo fa parte della politica seguita costantemente dalla Francia per garantire la propria sicurezza e non può facilmente accordarsi con il concetto del sistema collettivo proclamato ancora una volta da Flandin. Il *Völkischer Beobachter* è del parere che il punto più interessante del discorso sia quello, secondo cui la Francia, alleandosi con la Russia, persegue la sua politica tradizionale fatta per secoli e che la Germania conosce a sufficienza. Il resto del discorso non è stato in grado in nessun modo di confutare le obiezioni e le preoccupazioni tedesche. «La Germania — dice il giornale — ha lanciato il suo monito: ora la responsabilità è della Francia».

Il corrispondente parigino della *D. A. Z.* scrive che in quei circoli parlamentari l'invito rivolto alla Germania affinchè torni a Ginevra è posto in relazione con l'affermazione di Flandin che nessuno può immaginarsi una denuncia unilaterale del Patto di Locarno da parte della Germania.

La Germania e il discorso Eden
Critiche dell'organo ufficioso

BERLINO, 26

La *Diplomatische Korrespondenz*, commentando il discorso di Eden, scrive che il Ministro ha voluto fare una distinzione fra sicurezza collettiva ed accerchiamento, ma che in base alle esperienze fatte, quelle dichiarazioni non possono essere tranquillizzanti.

Di carattere decisivo a tale riguardo, non sono le due intenzioni soggettive, ma gli effetti reali della politica di collettività sinora praticata. Quindi il giornale ricorda che le manchevolezze e gli errori commessi dalla S. d. N. non sono tali da rafforzare la tesi di Eden e che anche le più recenti prove di politica collettiva possono essere considerate come un'offesa ai giusti diritti di alcuni Stati, di alcuni popoli, anzi sono una vera caricatura degli sforzi pacifici.

Dopo avere citato il Patto franco-russo come un esempio sintomatico del modo col quale, nel quadro dell'apparato collettivo, vengono rappresentati quali strumenti di pace certi accordi, che invece hanno tutti i caratteri di una minaccia per la pace, il giornale rileva come esempio dei pericoli che si possono correre, che sotto la protezione del sistema collettivo, anche dei piccoli Stati trovano il coraggio di provocare delle tensioni e dei turbamenti nel mondo. L'organo ufficioso trova strano che, in presenza di tali sviluppi, il Ministro Eden si metta senza riserva a disposizione del collettivismo, tanto più che nel suo discorso manca ogni indicazione sul modo col quale intende di opporsi ai suoi abusi, mentre precisamente quella indicazione avrebbe potuto dare alla sua distinzione astratta fra concetti di collettivismo e di accerchiamento, il punto di partenza per la futura politica inglese.

Conclude dicendo che la Germania, in accordo con la sua politica di pace, comprende perfettamente gli sforzi per assicurare una pace di giustizia e di rispetto per tutti, ma essa è costretta a seguire con diffidenza uno sviluppo che non oppone ostacoli alle tendenze contrarie alla pace, che potrebbero acutizzare in maniera intollerabile la tensione europea.

La *Frankfurter Zeitung* dichiara che il discorso di Eden ha costituito «una certa delusione», in quanto non ha detto nulla di nuovo su molti argomenti d'importanza essenziale. Dopo avere detto che a Ginevra si vedrà che cosa voglia la politica inglese, il giornale conclude osservando che ad ogni modo, le oscillazioni e i tentennamenti di tale politica negli ultimi mesi non sono stati ancora superati, neppure con il discorso di Eden.

Il giornale *Germania* scrive che le sanzioni del petrolio, dopo il vano tentativo di conciliazione di Parigi e soprattutto dopo che l'America si è distanziata, non sono più la chiave di volta della S. d. N. Il Comitato dei 18 si radunerà per prendere conoscenza soltanto del rapporto dei periti.

Il Governo inglese in questi giorni, si muove con grande fatica e con gran pena nel quadro della politica collettivistica e il discorso di Eden è il frutto, o meglio, la dimostrazione di tale imbarazzo.

Base navale e aerea americana nelle isole della Virginia

WASHINGTON, 26

Il Dipartimento di Stato annuncia che il Presidente Roosevelt ha approvato la creazione di una base navale e di aviazione all'isola San Thomas (Isole della Virginia), il cui scopo sarebbe di facilitare le manovre nell'Atlantico e nel Mar delle Antille e di servire di base navale per la riparazione, l'approvvigionamento e la difesa aerea della zona del canale di Panamà.

"Senza l'Italia non si risolve il problema del bacino danubiano»

BUDAPEST, 26

L'editoriale del *Nemzeti Ujsag*, esaminando la situazione del bacino danubiano e le recenti trattative diplomatiche, scrive che la manovra che alcune grandi Potenze, d'accordo con la Piccola Intesa, avevano tentato per risolvere alle spalle degli italiani la questione del bacino danubiano, è fallita. E' risultato invece, osserva il giornale, che l'Italia con la sua posizione diplomatica, ha anche oggi una influenza molto più vasta di quanto alcuni immaginavano. La sua forza militare è intatta proprio come prima dell'impresa africana. L'Italia quindi anche oggi è la grande Potenza, senza la quale non è possibile risolvere il problema danubiano. Per qualsiasi sistemazione dell'Europa centrale bisogna sempre tener conto dell'Italia.

Prossima visita di Schuschnigg a Budapest

BUDAPEST, 26

Negli ambienti politici ungheresi ha suscitato ottima impressione la notizia che il Cancelliere austriaco Schuschnigg verrà a Budapest nella seconda quindicina di marzo. Nella visita al Cancelliere austriaco si vede una nuova manifestazione della solidarietà politica ed economica tra gli Stati firmatari dei Protocolli di Roma e la possibilità di più ampi sviluppi collaborativi.

Le visite alle Capitali della P. I. smentite a Vienna

VIENNA, 26

La *Reichspost* scrive che le voci riportate da giornali esteri circa un'imminente visita del Cancelliere Schuschnig nelle capitali dei Paesi della Piccola Intesa sono inventate di sana pianta. Schuschnig si recherà verso la metà di marzo a Budapest per restituire la visita fattagli a Vienna dal Presidente del Consiglio ungherese Generale Gömbös. Il 9 marzo arriverà a Vienna il Premier cecoslovacco.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività a fascisti lo ricordino

Il progetto di canale inglese tra il Mar Rosso e il Mediterraneo

ROMA, 26

Un telegramma da Alessandria d'Egitto informa che si parla molto in quei circoli tecnici del piano di effettuare ad est della penisola di Sinai una nuova apertura e precisamente dal Mar Rosso al Mediterraneo, per abolire così la posizione di monopolio strategico del Canale di Suez nell'interesse della difesa inglese.

Il fatto sta che attualmente i geologi inglesi insieme a tecnici dell'Università ebraica di Gerusalemme stanno studiando le condizioni preliminari di questa costruzione del nuovo canale che condurrebbe da Akaba sul Mar Rosso a Gazza in Palestina.

Per quanto fino ad ora è noto il maggior interesse si concentra attualmente sulle necessarie costruzioni di sbarramento che le condizioni territoriali esigerebbero nella bassa valle En Chor che in parte trovasi sotto il livello del mare e poi anche considerando le non poche difficoltà sulla costa di Gazza.

Il presidente della "Solidarietà francese,, imputato di provocazione all'assassinio

PARIGI, 26

Jean Renault, presidente della «Solidarietà francese», è stato deferito alla autorità giudiziaria sotto l'imputazione di provocazione all'assassinio. Questa imputazione è stata determinata da un manifesto intitolato: «Abbasso la guerra, abbasso le sanzioni!», in cui si illustra il buon diritto dell'Italia. In tale manifesto, dopo aver designato come responsabili dell'attuale situazione nei rapporti italo-francesi Leon Blum e Herriot, Jean Renault aggiunge: «se la guerra scoppia a causa delle sanzioni, i responsabili saranno abbandonati alla giustizia del popolo.» Una perquisizione operata nella sede della «Solidarietà francese» e un'altra al domicilio del suo presidente, non hanno dato alcun risultato. Intanto la «Solidarietà francese» ha indetto una grande riunione contro la guerra, le sanzioni e il Patto franco-russo.

Un altro scherno al difensore del negus
Jèze bruciato in effige
nel cortile dell'Università

PARIGI, 26

Alle 7.30 di stamane il prof. Jèze ha tenuto la sua ultima e ultramattutina lezione di politica finanziaria. Sedici fedeli erano andati ad ascoltare, sotto la protezione di guardie e di bidelli, le ultime parole del maestro che trattò durante la mezz'ora tradizionale del «riscatto di concessioni». Poi, terminato il suo corso, ringraziò i suoi uditori esprimendo questo voto: «Spero che ci rivedremo la settimana prossima. Gli spiriti saranno calmati. Tuttavia io non avrò rancore per gli studenti dopo quarant'anni di carriera.»

Alle 8.30 il professore aveva lasciato la Facoltà, ma doveva ritornarvi un po' più tardi, sempre nella mattinata, sotto la forma di un manichino. Infatti, gli studenti antijèzisti avevano organizzato in segreto una piccola dimostrazione; avevano deciso di bruciare in effige, nel cortile della loro scuola, il prof. Jèze. Ma la polizia si è messa in movimento per ostacolare il progetto.

Alle 10.30, una vettura da piazza circolava intorno alla scuola. In essa si trovavano quattro studenti e un pupazzo raffigurante il prof. Jèze. Si trattava d'introdurre, inosservati, il pupazzo nel cortile della scuola. Ma la polizia vigilava a tutte le porte d'entrata. Gli organizzatori dell'auto dovettero allora ritirarsi in un vicino caffè per smontare il manichino, che potè così essere introdotto, disarticolato, in borse e valigette, nella scuola. Rapidamente montato, il manichino poteva essere poco dopo bruciato in mezzo alla corte austera...

Il nuovo "Atlantique,, per i servizi Bordeaux-America del Sud

PARIGI, 26

Il Ministro della Marina mercantile Chapedelaine, ha autorizzato oggi la costruzione del nuovo piroscafo «Atlantique» che sarà un piroscafo rapido destinato a collegare Bordeaux con l'America del Sud, facendo scalo a Lisbona, Casablanca e Dakar. La nave stazzerà circa 30.000 tonn. e sarà dotata di tutti i perfezionamenti più moderni e dei mezzi più recenti e più efficaci contro ogni rischio d'incendio. Costerà 180 milioni di franchi e cioè precisamente la somma che è stata pagata dalla Società assicuratrice per il sinistro del primo piroscafo «Atlantique» che s'incendiò al largo di Cherbourg nel gennaio 1933.

I commercianti e produttori jugoslavi contro la concorrenza di Bata

BELGRADO, 26

Sotto la presidenza del Ministro del Commercio dott. Vrbanic ha avuto oggi luogo una grande riunione di produttori jugoslavi di pellami e di calzature, nonchè di commercianti in tale ramo. I presenti hanno chiesto un provvedimento col quale venga vietata alla nota fabbrica cecoslovacca «Bata», che ha molte filiali in Jugoslavia, ogni attività in territorio jugoslavo, causa i danni determinati a tutti i produttori di pellami e di calzature. La «Bata» ha introdotto una nuova forma di «opanche» per contadini, fabbricate in gomma.

Il Governo ha ricevuto, anche oggi, parecchie deputazioni di contadini i quali, invece, protestano contro il progettato divieto, perchè qualora alla «Bata» venisse interdetta la sua attività commerciale in Jugoslavia, non potrebbero più acquistare le loro calzature a prezzi bassi.

L'elettrificazione agricola negli S. U.
La proposta approvata dal Senato

WASHINGTON, 26

Il Senato ha approvato la proposta di legge del senatore Noris, che autorizza un programma decennale di elettrificazione agricola, importante una spesa di un miliardo di dollari. La proposta di legge presentata dal senatore Noris, repubblicano del Nebraska, autorizzerebbe lo stanziamento di cento milioni di dollari all'anno fino al 1947.

Acqua sul fuoco sanzionista
L'Inghilterra non proporrebbe a Ginevra nuovi inasprimenti - La portata della riunione del 2 marzo

LONDRA, 26

Secondo voci molto diffuse, il Consiglio di Gabinetto britannico, nella sua ordinaria riunione settimanale del mercoledì, ha trattato oggi della questione delle sanzioni e dell'embargo sul petrolio e sarebbe giunto alla conclusione che, essendo l'embargo inapplicabile, per la mancata cooperazione presente e futura dell'America, ed essendo assolutamente necessario concorrere al rilassamento della presente tensione politica non solo nei rapporti italo-inglesi ma anche in quelli di tutta l'Europa, la delegazione britannica a Ginevra non prenderà alcuna iniziativa circa lo inasprimento delle sanzioni e coopererà piuttosto a un eventuale rinvio della discussione nel caso che un rappresentante di qualche Potenza insistesse sull'applicazione della pericolosa misura, incaricando inoltre il signor Eden di interessarsi per un eventuale componimento della vertenza italo-abissina, qualora se ne presentasse l'occasione e più ancora di prendere contatti con molte altre Potenze per discutere controversie estranee al conflitto italo abissino, le quali sono molte e assai complicate.

Si afferma, ma riferiamo la voce con ogni riserva, che il signor Eden avrebbe proposto l'applicazione dell'embargo pur premettendo che sarebbe stato inefficace, al solo scopo di riaffermare la politica societaria del Governo britannico, ma che il Gabinetto sarebbe stato di parere opposto.

A Londra non si dà alcun credito alle notizie provenienti da Ginevra e lanciate certo con intenzioni tendenziose, secondo cui verrebbe proposto dal Comitato dei 18 il boicottaggio della Marina mercantile e dei porti italiani in sostituzione dell'embargo sul petrolio.

Non solo questa misura non sarebbe appoggiata dal Governo britannico, ma si è certi che la Francia vi si opporrebbe in modo fermo e assoluto.

La riunione di Ginevra del 2 marzo, secondo quanto si prevede a Londra, avrebbe un'importanza assai maggiore per le conversazioni che si svolgeranno nei corridoi e nei colloqui privati che per la discussione del rapporto dei tecnici del petrolio; questa avrebbe solamente con ogni probabilità un andamento teorico.

A Bucarest intanto si ha notizia che nel mese di gennaio l'esportazione di petrolio verso l'Italia è caduta dell'80 per cento in confronto del mese di dicembre e che nel mese di febbraio le spedizioni sono state infime. Essendo l'Italia la migliore e più forte cliente del petrolio romeno il danno per le esportazioni è enorme e si ripercuote su tutte le classi sociali, tanto che il Governo ha tenuto ieri una speciale riunione per studiare i provvedimenti da opporre alla crisi.

Le azioni della politica sanzionista in Romania come in parecchi altri Stati, stanno cadendo a zero. Le compagnie del petrolio romeno oltre ai danni immediati temono con preoccupazione la definitiva perdita del mercato italiano a favore della concorrente e tanto temuta produzione americana.

Ciò che dovrebbe fare la S. d. N. secondo un ex Ministro ungherese

BUDAPEST, 26

L'ex Ministro Emilio Nagy pubblica sul *Pesti Hirlap* un articolo in cui dice fra l'altro che a Ginevra si dovrà ammettere che le sanzioni sul petrolio sono irrealizzabili e che quindi è perfettamente inutile ogni ulteriore spargimento di sangue. Dopo le decisive vittorie italiane, la S. d. N. può fare una sola cosa intelligente: invitare l'Abissinia a chiedere la pace ed a intavolare trattative.

Il prolungamento delle sanzioni metterà sul lastrico migliaia di operai inglesi

LONDRA, 26

Il presidente della nuova Associazione degli importatori britannici di prodotti italiani Whittich ha dichiarato al *Daily Mail* che la questione delle sanzioni è gravissima e che qualora esse venissero protratte, molte ditte britanniche saranno rovinate e migliaia di operai saranno disoccupati. L'Associazione terrà assemblee settimanali.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - 35.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a, domenica 1.o marzo alle ore 9 in Caserma di via Donadoni.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 303.o Manipolo mitraglieri, domenica 1.o marzo alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla 1.a squadra del C. R. N., domenica 1.o marzo in Caserma di via Donadoni.*

Corso operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai di batteria, domenica 1.o marzo alle 9, al Poligono di Servola.*

Prelimitari. *I premilitari iscritti al II corso, sabato 29 corr alle ore 15, in Caserma di via Donadoni.*

F. G. C.

Comando federale. Corso di motoscuola. *Tutti i Giovani Fascisti iscritti al corso di motoscuola, devono presentarsi oggi al Comando federale, alle 19.*

Inaugurazono del corso di motoscuola. *L'inaugurazione del corso di motoscuola avverrà venerdì 28 corrente alle 20. Tutti gli iscritti dovranno perciò trovarsi per tale ora in via dell'Istituto 15, nella sede del Moto Club.*

Corsi di specializzazione. *Tutti gli ufficiali addetti ai corsi di specializzazione si presenteranno oggi alle 20, al Comando federale.*

Comando federale. Corso cavalleggeri. *Si comunica che sabato 28 corrente, sarà tenuta la regolare lezione nella Caserma del 23.o Artiglieria a S. Giovanni.*

Comando Legione «Piave». *Domani 28 corr. alle ore 20 precise, tutti i graduati dipendenti sono comandati di intervenire al rapporto che terrà il comandante la Legione, nella sede di S. Vito (via della Valle).*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Col nuovo orario, le lezioni hanno inizio seralmente alle 19.30, rispettivamente alle 20.15. Sono aperte le iscrizioni a un corso di autoguida, a un primo di francese e ad uno di letteratura tedesca.*

OPERA BALILLA

Accademia di canto corale. *Le Giovani Italiane dell'accademia di canto corale, diretta dal maestro Garulli, sono comandate di presentarsi domani venerdì alle 16.15 precise, alla Casa della Giovane Italiana, per la prova. Gli Avanguardisti dell'accademia corale sono comandati di presentarsi domani venerdì alle 18.15, in sala Dante, per la solita prova.*

FASCIO FEMMINILE

Corsi di taglio e cucito. *Oggi e domani, iscrizioni nelle scuole «Vittorio Emanuele III» in via Ugo Polonio e «Silio Valerio» a S. Giacomo. Oggi e lunedì iscrizioni nella scuola magistrale «Arnaldo Mussolini» in via Mazzini. Lunedì inizio delle lezioni in via Polonio e a S. Giacomo.*

—Coro. Oggi alle 18.45, prova in sede.

Messa in suffragio di Padre Giuliani

Il piccolo gruppo di domenicani di Trieste, in forma modesta, ma calda di affetto e di pietà religiosa, farà celebrare una Messa semisolenne lunedì 2 marzo, alle 7.30, a Sant'Antonio T. (nuovo), in pio suffragio dell'eroico Padre Giuliani, apostolo eloquente del vero religioso, campione pugnace della carità verso Dio e verso l'amata Patria, l'Italia. Non si fanno inviti particolari.

Le borse di studio istituite dal P. N. F.

Il Direttorio nazionale del P. N. F. ha istituito per il quinquennio 1932-36 le seguenti borse di studio «Arnaldo Mussolini» destinate a fascisti universitari od a Giovani Fascisti iscritti alla Scuola agraria «Arnaldo Mussolini» di Cesena, ed a figli di giornalisti. Ciascuna borsa è di lire 5000. Le borse sono così ripartite: a) Università di Trieste 1 borsa, Roma 5, Napoli 5, Milano 4, Bologna 3, Torino 3, Padova 2, Firenze 2, Genova 2, Palermo 2, Catania 1, Bari 1, Pisa 1, Messina 1, Pavia 1, Venezia 1, Perugia (con Macerata, Camerino, Urbino e Siena) 1, Cagliari e Sassari 1; b) Facoltà di scienze agrarie di Bologna, Milano e Napoli 1 borsa per ciascuna. Regio Istituto superiore agrario di Perugia, Pisa e Firenze 1 per ciascuno. R. Scuola Agraria «Arnaldo Mussolini» di Cesena 1 borsa; c) Per i figli od orfani di giornalisti 2 borse. Gli interessati potrano avere tutte le informazioni necessarie, alla sede del «Guf», nelle ore d'ufficio.

La Pesca del giocattolo dell'Opera Balilla

Oggi alle 17, nel negozio di piazza del Pozzo del Mare, angolo piazza Unità, sarà inaugurata la grande pesca del giocattolo, il cui totale ricavato andrà devoluto alla vestizione dei Balilla poveri della 1587.a Legione Balilla Berrutti.

La pesca, dotata di 10.000 premi attirerà certamente l'interesse di tutto il mondo dei piccini, che invocheranno dalle mamme un balocco, compiendo nello stesso tempo un atto di beneficenza. Il biglietto sarà venduto al prezzo di cent. 25.

La conferenza Szombathely
su «L'Inghilterra e il suo impero»

Domani alle 20.30 nella sala Duca d'Aosta, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, Marino Szombathely terrà una conferenza su «L'Inghilterra e il suo Impero». Egli esporrà per sommi capi l'evoluzione dell'espansione coloniale inglese e farà un quadro della situazione odierna, politica e economica, dela vasto Impero.

Il ballo dei bambini a Postumia

Organizzato dal Fascio femminile si è tenuto domenica, nella sala dell'albergo Paternost, il tanto atteso ballo dei «Bimbi in maschera» pro E. O. A.

Circa una ottantina di bimbi, nei costumi veramente belli e ammirati, vi hanno preso parte, riempiendo la sala della loro allegria e rendendo felici i genitori e tutti gl'intervenuti. La sala era affollatissima e i bimbi hanno chiuso le danze verso le ore venti.

Monumenti sepolcrali di Grado romana

Grado che, come dice il suo chiaro nome latino «gradus», fu scalo e quindi elemento portuale importantissimo di Aquileia imperiale, ha restituito di questi giorni alcuni monumenti sepolcrali che riaffermano ancora una volta luminosamente la sua romana origine. Per l'interessamento cioè del Podestà del luogo e dell'ispettore onorario ai monumenti, un palombaro, calatosi in un punto precisato, a circa cinquecento metri dalla diga, a sud di Grado, in vocabolo «piere di San Gottardo», trasse alla luce, da poco più di tre metri di profondità, tre cospicue are funerarie pressochè integre in tutti i loro elementi. Ma nello stesso posto giacciono sul fondo marino, immerse per una parte nella sabbia, numerose altre pietre squadrate e profilate, e ciò indica che parecchio materiale archeologico resta ivi ancora da recuperare se vi saranno i mezzi finanziari occorrenti all'uopo. Intanto, l'attuale fortunato rinvenimento consente l'interessante constatazione che qui si allineava in antico, da nord a sud, la via dei sepolcri di Grado romana e prova in modo esplicito, anche se ciò era già noto, che l'isola aveva allora un'estensione ben maggiore che oggidì, per cui il mare, se non le riuscì fatale come ad altre isolette, ormai scomparse, dell'estuario, ne ha tuttavia corroso e inghiottito buona parte, riducendone considerevolmente la superficie.

Le tre are che si datano ai primi secoli dell'Impero, menzionano il seviro aquileiese Lucio Valerio Agathias, poi Lucio Magio Lamyro e Caio Mercuseno, nonchè loro congiunti o dipendenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
26 febbraio 1936-XIV

Nati vivi	5
maschi 1, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	—

La conferenza Vidali
al Circolo dei professionisti e artisti

Questa sera alle 20.30, il prof. Dino Vidali terrà nella sala maggiore del Circolo di cultura dei professionisti e artisti (via S. Nicolò 7) l'annunciata interessante conferenza sul tema: «La libertà dei mari vista dagli inglesi».

Vittorie dei nostri cantieri
Le brillanti prove di due sommergibili

Nei giorni scorsi nelle acque di Taranto, i regi sommergibili «Glauco» e «Otaria», al comando del capitano di corvetta Del Grande, hanno eseguito la prova di collaudo allo schiacciamento, immergendosi rispettivamente alle profondità di metri 117 e 109.

Le due prove che, dato l'esteso impiego della saldatura usata nella costruzione degli scafi resistenti, cosa che segna un notevole progresso nella tecnica costruttiva dei sotto marini, potevano presentare qualche incognita rispetto alle altre prove finora fatte, hanno avuto risultati brillanti e del tutto lusinghieri.

Presiedevano e prendevano parte ad entrambe le prove gli Ammiragli Falangola, Maraghini e Marenco di Moriondo.

Il Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, costruttore dei due sommergibili, era rappresentato dal suo delegato, il colonnello S. N. Ferruccio Parente.

Anche le prove sussidiarie di tutti i vari meccanismi fatte alle profondità massime raggiunte, hanno dato ottimi risultati.

Le due belle unità vanno ora ad aggiungersi a tutte le altre, belle del pari, che il Governo Fascista ha dato alla nostra gloriosa Marina.

IL REGIME PER IL POPOLO

L'inaugurazione del "Sabato teatrale„
al Politeama Rossetti

L'inizio del «Sabato teatrale» per opera del Dopolavoro, è entrato ormai nelle consuetudini più gradite e festose delle maggiori città italiane ove i teatri d'opera e di prosa, e prossimamente anche le sale di concerto, sono aperti al pubblico dopolavorista. Questo pubblico, nel quale sono comprese tutte le categorie professionali, dai lavoratori manuali all'impiegato di concetto, è in gran parte poco frequentatore di teatro oppure ne è escluso in maniera assoluta, sia perchè il costo del prezzo d'ingresso e del posto supera le sue modestissime possibilità, sia perchè si è inibito, da se stesso, il piacere intellettuale e il diletto teatrale per inveterate abitudini, o per sviamento o per indifferenza mentale.

La dolorosa realtà è che una piccolissima percentuale della popolazione frequenta la prosa e la lirica, espressioni di arte spesso formativa dello spirito e del gusto, che nei teatri comunali vengono talora sovvenzionate proprio per ragioni di coltura collettiva e di prestigio cittadino. Esistono, dunque, larghe zone di pubblico, di lavoratori di ogni professione, che non frequentano il teatro; che al teatro pensano con nostalgia senza possedere i mezzi di frequentazione; che al teatro sono assolutamente rimaste lontane per mancanza di abitudine o di preparazione. Il Dopolavoro nazionale, ha voluto organizzare, attraverso tutti i suoi organi periferici, l'istituzione dei «Sabato teatrale» per sperimentare la sensibilità dei suoi centinaia di migliaia di aderenti, per saggiare i risultati dell'iniziativa, per sapere se veramente il teatro rappresenta solo uno svago voluttuario senza passione, oppure una necessità spirituale, una materia prima capace di nutrire, di elevare, di infervorare l'anima del popolo.

Il successo è stato così grande e improvviso, in poche settimane di esperimenti, che nella sola Roma in questa settimana, le domande di frequentazione e le richieste di posti per il prossimo «Sabato teatrale» superano le 22.000 di fronte alla limitata capacità dei quattro teatri: il Valle, il Quirino, il Reale dell'Opera, l'Argentina. Il popolo dunque ha sentito il teatro, di prosa e di musica, come un richiamo profondo, come un bisogno essenziale dello spirito, liberato dalle contingenze dolorose, elevato e reso felice dalla sublime commozione che l'arte procura a tutte le creature. Ventiduemila richieste di dopolavoristi romani! Una cifra enorme, un segno rivelatore del destino a cui si prepara il teatro del popolo, un avvertimento a coloro che vogliono o ritengono il teatro morto o in via di esaurimento. Il teatro è una realtà presente e immanente e necessaria della vita umana, perchè il destino della vita è stato e sarà sempre quello di vedere se stessa, riprodotta, rappresentata, attraverso lo spirito creatore dell'arte, sulla scena, in chiuso o all'aperto.

Ora queste recite per il Dopolavoro, a prezzi diremo dopolavoristi, cioè minimissimi, non ostacolano, nè danneggiano, nè compromettono l'attività normale, serale, dei teatri lirici o dei teatri di prosa, per il pubblico abitudinario, ma sono state organizzate specialmente per condurre a teatro il popolo che mai ha visto un teatro, che non conobbe mai la gioia travolgente di una grande opera verdiana, nè la dolcezza patetica di un'opera pucciniana, nè il tormento pensoso e lo spirito arguto di una commedia pirandelliana, nè lo spasso di una commedia buffa. Tutta l'Italia prepara il suo «Sabato teatrale», in tutte le città ove c'è un teatro più o meno attivo. Gli sviluppi di questa istituzione sono ricchi di straordinarie e impensate possibilità e tali da poter trasformare sensibilmente l'attuale organizzazione economica del teatro. Gli effetti morali sono testimoniati dalle statistiche di Roma e da quelle di Milano, Torino, Napoli, Firenze.

Trieste organizza il «Sabato teatrale» un po' in ritardo, in seguito a mancanza di compagnie di prosa sulle scene cittadine in questo periodo, e inizia gli spettacoli, per ora, con un saggio di prosa comica, eseguito dalla sua intelligente compagnia filodrammatica del Dopolavoro provinciale. Trieste è una grande città italiana alla quale difetta un'attività teatrale adeguata al suo pubblico, ai suoi bisogni di centro di confine, alle sue belle tradizioni teatrali. E' anche una città che disponendo di tre capaci teatri, ne ha in esercizio, molto spesso interrotto, uno solo e di quello deve contentarsi suo malgrado. Ma Trieste è anche una città che ha oltre 50.000 dopolavoristi, dei quali certo moltissimi non hanno mai frequentato il teatro, nè lirico, nè prosastico, nè sinfonico. Condurre o ricondurre questa massa al teatro è il nobile intento del Dopolavoro triestino, è il programma culturale del Governo Nazionale. Il teatro per il popolo va dunque inteso, nella precisa significazione del Duce, non solamente come provvedimento edilizio capace di creare teatri per 10.000 o 20.000 spettatori, ma come istituzione sociale che il Regime offre al popolo in teatri capaci di accogliere ogni sabato tanto pubblico da formare alla fine una frequentazione di 10.000, di 20.000 spettatori. Questi spettatori, per ora saranno accolti al Politeama Rossetti, e per essi, sabato prossimo sarà recitata dalla Compagnia del Dopolavoro provinciale una gaia e divertente commedia «Alla moda» di Falconi e Biancoli.

L'inizio del «Sabato teatrale» è stabilito per ora, in attesa di spettacoli dati da elementi professionali, in questa forma, modesta ma decorosa. La manifestazione di sabato vuole essere proseguita, con regolarità, con l'offerta di rappresentazioni significative e che possano invogliare i dopolavoristi. Occorre perciò che le autorità preposte interessino i teatri triestini a svolgere un'attività più continuativa e meglio confacente al carattere ed ai bisogni della istituzione che sono poi il carattere e i bisogni di una città che ha un quarto di milione di abitanti.

v. t.

— Come è stato detto, la Compagnia del Dopolavoro provinciale, reciterà posdomani al Rossetti, la commedia di Falconi e Biancoli «Alla moda» sotto la direzione del dott. A. Angeli. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro provinciale e presso le sedi dipendenti. I prezzi, oltremodo ridotti, sono così fissati: poltrone e posti in palco, compreso ingresso, lire 3; galleria lire 2; loggione lire 1.

Il dramma della fede. Tale è il tema che svolgerà il P. Petazzi nella sua lezione di questa sera, alle 21, nella sala di via del Ronco. Dopo di avere studiato nella lezione precedente per quali vie l'uomo, guidato dalla grazia divina, giunga alla fede, in questa lezione, constatato il fatto della incredulità di molte anime moderne, si addentrerà nello studio delle cause che la producono, e considererà i coefficienti intellettuali, morali e politici di questo fenomeno. E sulle tracce dei più grandi convertiti moderni, indicherà le vie del ritorno. Il dramma della fede si trova sempre in fondo di ogni altro che si svolge nelle intimità della coscienza umana; perciò il suo studio è sempre di avvincente interesse.

Contrassegno speciale per autoveicoli. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa richiama l'attenzione degli interessati sul decreto ministeriale, il quale fa obbligo agli autoveicoli, esonerati dall'applicazione delle norme previste dalla legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1349, di essere muniti dello speciale disco contrassegno alle norme del decreto stesso. Fra gli autoveicoli non soggetti alle norme della Legge 20 giugno 1935 sono da rilevare, in particolar modo, le autovetture e le motocarrozzette destinate ad uso privato per trasporto di persone, allorchè trasportino occasionalmente, merci per conto esclusivo del proprietario e gli autoveicoli adibiti al servizio pubblico di linea per trasporto viaggiatori autorizzati anche al trasporto di pacchi agricoli e merci a collettame in servizio di collegamento

Elenco dei prodotti italiani. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa tiene a disposizione degli interessati, per visione, presso i suoi uffici, un elenco compilato dal Comitato italiano, nel quale sono indicati i prodotti che finora venivano importati dall'estero, pur essendo fabbricati in Paese. In un secondo elenco poi sono contenuti i nominativi delle ditte produttrici, alle quale è stato accordato l'uso della marca del prodotto italiano.

Esposizione e fiera agricola nazionale di Budapest. L'Associazione nazionale agricola ungherese organizza nel periodo 20-25 marzo a Budapest, per la 45.a volta, la Esposizione e fiera agricola nazionale. Data la vastità della Fiera e la grande varietà del materiale esposto, essa promette di costituire una grande rassegna dell'agricoltura, dell'allevamento del bestiame e della produzione di macchine agricole di Ungheria, una manifestazione insomma che presenterà un quadro perfetto della loro situazione e dei loro sviluppi e costituirà pertanto insieme anche la migliore occasione per un profondo studio e per una chiara conoscenza delle condizioni dell'agricoltura ungherese. I vari rami della produzione agricola figureranno alla Mostra in gruppi più o meno ampi in espositure autonome. Quest'anno poi sarà introdotta una novità con la sistemazione del gruppo caccia che promette di essere un'interessante attrattiva dell'Esposizione. Il fatto che l'Esposizione è connessa anche a una fiera, offre la possibilità di comodi acquisti, data la grande scelta di bestiame da allevamento e di prodotti agricoli e macchine agricole, e offre in genere vaste possibilità per l'inizio di relazioni di affari con i produttori ungheresi. I visitatori della fiera godono varie facilitazioni di viaggio. Sulle linee italiane è concessa la riduzione del 30 per cento. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi direttamente alla direzione della Fiera a Budapest.

ASTERISCHI

Quaresima

Una volta, quando il Carnovale era sovrano più assoluto che oggi non sia, la linea di confine tra il Carnovale e la Quaresima non esisteva a Trieste. O per lo meno era una linea indefinita, che si sarebbe potuta punteggiare non fra il martedì grasso e il mercoledì delle ceneri, ma tra il mercoledì e il giovedì. Il mercoledì era bensì ufficialmente Quaresima, anzi giorno delle ceneri; ma in realtà nessuno si voleva adattare a che il Carnovale fosse finito. La borghesia andava a Sant'Andrea, e negli ultimi anni a Barcola, per vedervi la sfilata degli «equipaggi»: chè allora così si chiamavano le carrozze signorili di felice memoria, e questa di Sant'Andrea e di Barcola era una sfilata d'eleganza, una gara di lusso e di stile, nella quale si incominciarono ad assegnare perfino dei premi, proprio nel momento che la comparsa dell'automobile stava per sopprimere carrozze e cavalli. Quanto al popolo, esso si affollava a far baldoria a Servola e a San Giovanni, col pretesto dei funebri del Carnovale, raffigurato da un fantoccio, che finiva poi con l'essere arso in mezzo a un prato tra bacchici canti. Portare la maschera non era più permesso; ma era permesso indossare i travestimenti carnovaleschi e avere il viso insudiciato di nero. Se non era maschera, era pan bagnato. Ormai però la Quaresima ha ristabilito la sua linea divisoria: mitigato l'umore carnovalesco, non è più il caso che esso persista nel giorno delle ceneri. Tuttavia, come il Carnovale ha oggi ridotto il suo culto chiassoso ai sobborghi e ai villaggi del contado, così son rimasti questi anche l'ultima rocca di una certa persistenza festaiola nel primo dì di Quaresima. Vi s'incontra ancora l'uomo che s'è dato alla pazza gioia e gironzola tra assonnato e canoro; vi s'incontra qualche comitiva che escogita la maniera di render grasso il giorno di magro. Sono quelli che non hanno sentito l'evoluzione naturale dei tempi; i tradizionalisti che sopravvivono alla tradizione.

Nomina onorifica

Apprendiamo che il maestro Cesare Nordio, direttore del Liceo Musicale di Bologna, è stato nominato Accademico onorario della storica Accademia di musica antica di Venezia, presieduta da S. E. Volpi. L'ambita distinzione onora il musicista concittadino, poichè della illustre Accademia veneziana fanno parte soltanto i maestri Alfano, Cilea, Franchetti, Malipiero, Mulè, Pizzetti, Respighi, Zanella e Zuelli.

"Sul mare„

Tutti i fascicoli della rivista *Sul Mare* sono mirabilmente riusciti: uno dei più riusciti quello ora comparso, con una copertina morbida e dorata di Piero Lucano, che ci dà una vaghissima composizione di spiaggia del Mezzogiorno. All'Italia come paese del sole è dedicato in gran parte il bel fascicolo, incominciando dall'articolo di Ottorino Cerquegllni «L'Italia, patria della Primavera», in cui impressioni di natura e d'arte si alternano come nelle stupende fotografie che lo illustrano. Con lo stesso spirito s'intona anche l'articolo della nostra Haydée sui giardini della Roma di ieri e di quella odierna. L'elegante articolo è scritto in francese, come già altre cose di Haydée, ed è illustrato in modo incantevole. Ora seguono fotografie dell'attualità viva: «i Principi del Piemonte a bordo del «Conte Grande» per venerarvi l'immagine della Madonna d'Oltremare; il conte Galeazzo Ciano a bordo della «Victoria», nel viaggio che lo riconduce dall'Africa Orientale. Vediamo poi, attorniato di vertiginosi grattacieli, il Palazzo d'Italia nel quartiere Rockefeller a New York, con gli esemplari uffici del gruppo armatoriale Italia-Cosulich-Lloyd Triestino. Ci parla Alfredo Rota del Museo Navale di Pegli; indi passiamo alle impressionanti fotografie delle cascate dell'Iguassù, meraviglia dell'America meridionale, descritta in un articolo di Bruno Zuculin. E infine tutte le varietà che Bruno Astori, il direttore della magnifica rivista di viaggi, non ci fa mai mancare.

L'Associazione nazionale del fante ai propri soci combattenti in A. O. Ecco il testo della lettera con cui la sezione provinciale dell'Associazione nazionale del fante accompagna l'invio della tessera per l'A. XIV ai propri numerosi soci combattenti in A. O. La Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale del fante, nel fare omaggio della tessera per l'A. XIV al valoroso camerata... che onora l'arma sui campi delle nuove glorie italiche in terra d'Africa, tiene ad esprimergli tutta la sua affettuosa e memore simpatia».

L'inizio dei trattenimenti domenicali al Circolo dei professionisti e artisti. Con domenica prossima avranno inizio, al Circolo dei professionisti e artisti (via S. Nicolò n. 7), i trattenimenti domenicali di danza dalle 18 alle 21. Suonerà una scelta orchestrina. L'ingresso è riservato esclusivamente ai soci muniti di tessera.

Giuochi di tombola. Domenica 1.o marzo alle 15.30 in Campo S. Giacomo verrà effettuato un pubblico giuoco di tombola organizzato dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste. Le cartelle sono già in vendita. Durante il giuoco suonerà la banda della 298.a Legione Marinara Avanguardisti.

Pesca di beneficenza

Sabato 29 alle 17 sarà aperta la pesca di beneficenza, ricca di belli e svariati doni, a favore delle opere della Chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

L'ingresso sarà in via Molin grande; la pesca rimarrà aperta tutti i giorni, tanto durante le ore della mattina, quanto nel pomeriggio.

Riduzioni di viaggio per Praga. In occasione della prossima Fiera campionaria internazionale di Praga, che avrà luogo dal 6 al 15 marzo, vengono concesse ai visitatori della predetta Fiera le seguenti riduzioni di viaggio: 30 per cento sulle ferrovie italiane per il viaggio di andata dal 25 febbraio al 14 marzo 1936 XIV, validità del biglietto per il viaggio di ritorno 20 giorni; 25 per cento sulle ferrovie jugoslave, andata dal 24 febbraio al 14 marzo p. v., ritorno dal 6 al 25 marzo p. v.; 25 per cento sulle ferrovie austriache, andata dal 2 al 15 marzo p. v., ritorno dal 6 al 19 marzo p. v.; 50 per cento sulle ferrovie cecoslovacche, andata dal 25 febbraio al 15 marzo p. v., ritorno dal 6 al 25 marzo p. v. I biglietti di andata e ritorno vengono rilasciati dalla stazione di partenza e da tutte le agenzie di viaggi verso presentazione della relativa tessera della Fiera di Praga, che costa lire 12 ciascuna (più eventuali spese postali per le spedizioni fuori Trieste) ed è in vendita presso la segreteria della Camera di Commercio italo-cecoslovacca di Trieste, via Mazzini n. 35, II p., telef. 71-41 (palazzo Riunione Adriatica di Sicurtà), la quale si tiene a disposizione degli interessati per qualsiasi altra informazione più dettagliata. Oltre alle varie riduzioni ferroviarie già menzionate, si avranno dei notevoli ribassi anche su tutte le principali aviolinee italiane ed estere per la prossima Fiera campionaria di Praga. La predetta segreteria fornisce all'uopo tutte le informazioni necessarie.

Redditi dei fabbricati ad uso alberghiero. L'Unione fascista dei commercianti informa gli albergatori interessati che l'art. 10 del R. D. L. 12 gennaio 1936-XIV, N. 120 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'8 corr.) ha modificato l'art. 28 del R. D. L. 24 ottobre 1935-XIV, N. 1887 disponendo che l'applicazione dell'imposta di R. M., categoria B, in sostituzione dell'imposta fabbricati sugli stabili adibiti ad uso alberghiero, sia effettuata dal 1.o gennaio 1937 anzichè dal 1.o gennaio 1936.

I titoli di equipollenza
per le ammissioni a pubblici impieghi

GORIZIA, 26

Per opportuna conoscenza S. E. il Prefetto ha comunicato al Preside dell'Amministrazione provinciale, ai Podestà e Commissari prefettizi della Provincia la seguente circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito alla equipollenza della qualifica di ufficiale della M. V. S. N. a quella di ufficiale di complemento per quanto riguarda l'ammissione a pubblici impieghi:

«E' stato proposto il quesito se la qualifica di ufficiale della Milizia V. S. N. possa considerarsi equipollente a quella di ufficiale di complemento agli effetti della preferenza, a parità di merito, nelle ammissioni a pubblici impieghi prevista dall'art. 1, N. 10 del R. D. L. 5 luglio 1934-XIII, N. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, XIII, N. 2125. A tale quesito questa Presidenza ritiene che sia da darsi soluzione affermativa, nel senso cioè di ritenere applicabile nei pubblici concorsi, agli ufficiali della M. V. S. N., il titolo preferenziale di ufficiale di complemento, in considerazione che, ai termini dell'art. 6 del R. D. L. 4 agosto 1924-II, N. 1292, convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, N. 562, gli anzidetti ufficiali della M. V. S. N. sono tratti dagli ufficiali delle categorie in congedo del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica e che la gerarchia della M. V. S. N. corrisponde a quella delle altre Forze Armate dello Stato, giusto quanto dichiara l'art. 3 del citato decreto legge 4 agosto 1924, N. 1292».

Trattenimenti

S. T. C. Adria. Domenica alle 17 in sala Massima solito trattenimento per soci ed invitati. Si accede unicamente verso presentazione dell'invito personale. Per informazioni domani dalle 18.30 alle 19.30 in via Coroneo 15, III o tel. 92-56.

Il 50.o ballo dei Canottieri della Ginnastica. Sabato 7 marzo nella palestra sociale, si svolgerà il tradizionale ballo grande dei Canottieri della Società Ginnastica Triestina. Quest'anno la festa cittadina assurge a speciale importanza poichè è questo il 50.o ballo allestito dai canottieri bianco-azzurri.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Cooperative Operaie. Sabato e domenica gite sciatorie a Sappada. Una partenza seguirà alle 18 sabato. Quota pernottamento e viaggio lire 25, e una, domenica alle 3.30. Quota lire 19. Per schiarimenti in sede, via Tiziano Vecellio 4, sino a domani alle 20.30.

Dopolavoro Ferroviario. Domenica gita sciatoria al Rifugio Nordio. Iscrizioni in sede.

Sezione B del «Dimm». Questa sera, dalle 20.30 avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Dopolavoro «Beltrame». Il trattenimento di questa sera è sospeso.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Stasera alle 21 chiusura iscrizioni e versamento quote convegno Zoncolan.

Gars. Questa sera alle 20.30 adunata di tutti gli istruttori della Scuola nazionale di roccia della Val Rosandra.

Trenta Ottobre. Domani alle 20.30 importante seduta del Consiglio direttivo.

...itali e risparmi nelle provincie giuliane e nel resto d'Italia

...chiata nell'interno dei forzieri e ...pagine dei registri contabili dei ...istituti bancari a carattere na... e regionale, delle Casse di Ri... a carattere provinciale e di ...postali, riesce sempre interessan... conoscere la potenzialità finan... d'una provincia, d'una zona, e ...azione.

...anche, Casse di Risparmio e Casse Postali

... 105 presentemente le maggiori ... di credito esistenti in Italia; ... tale cifra rappresenta la situa... al 30 giugno 1935, quale fu rile... alla Banca d'Italia, che ne rac... dati, i quali sono pubblicati dal... ...to centrale di statistica nella ... Ufficiale del Regno d'Italia ... gennaio 1936-XIV. Nell'Annua... ...Associazione fra le Casse di ri... italiane si trovano i dati ri... ...ti le 107 Casse di risparmio esi... nel nostro Paese. Dei depositi ... nelle Casse potali di Risparmio ... grado di conoscere per il 1935 ... che si riferiscono alle provincie ..., mentre per tutto il Regno bi... ...accontentarsi dei dati pubblicati ...lazione riguardante l'anno pre...: questo è certo che nel 1935 i ... nelle casse postali salgono a ...ggiori che nel 1934.

...onti fruttiferi e senza interesse, ... a risparmio libero o vincolato, ...ruttiferi e depositi di titoli in ...rrente, nelle grandi aziende di ... carattere nazionale e regionale ...accolti a metà d'anno nelle cin... ...rincie giuliane di Trieste, Udine, ... Pola e Fiume in cifre tonde 350 ... di lire.

...considerevole risuluta l'importo ...ato nelle Casse di Risparmio ..., e che supera il mezzo miliardo, ...gendo i 520 milioni.

... notevole appare la cifra dei ri... depositati nelle casse postali ...nque provincie giuliane: circa ...oni; ai quali sono da aggiungere ... milioni di lire giacenti nella ...ovincia di Trieste nel reparto ...i correnti postali.

...iliardo e un quarto nella Giulia

..., complessivamente, le cinque ... giuliane di Trieste, Udine, Go... ...ola e Fiume dispongono di ca... risparmi depositati per circa 1 ... e un quarto di lire.

...ù ricca di esse è la provincia di ... che da sola possiede oltre mezzo ..., distribuito in tre parti quasi ...on 170 milioni nelle banche, 180 nelle Casse di Risparmio e 180 nelle casse postali: assieme 530

...rovincia di Trieste accenna ad ... al mezzo miliardo con 140 mi... ...lle banche, 200 milioni nella ... Risparmio, 50 milioni nelle ...stali e 50 milioni nei conti cor... ...stali: assieme 440 milioni.

... nelle alre provincie giuliane ... di Risparmio, stanno alla testa ... gl'istituti per importanza di ...; a Gorizia con 70 milioni; a ... con 45 milioni; a Pola con 37

... banche a Gorizia sono raccolti ...ni e nelle casse postali 21 mi... Fiume nelle banche 15 milioni ...casse postali 13 milioni; e nella ... di Pola le casse postali accol... ... 30 milioni, mentre come de... ...ancari l'Istria figura l'ultima ... di tutta l'Italia, con appena ...

...esto, nella graduatoria delle 93 ... italiane, secondo i depositi ... quella di Gorizia occupa appena ...posto e quella di Fiume l'89.o, ... perchè i risparmiatori qui pre... in maggioranza le Casse di Ri... e nell'Istria anche le casse po... ...me nelle regioni meridionali. ...ando in ciascuna delle tre ulti... ...incie i capitali depositati, Go... ...ssiede 121 milioni; l'Istria 72 ... Fiume 71 milioni; assieme con ...oni di Udine e i 440 milioni di ... la Giulia dispone di 1 miliardo ...oni; cioè quasi 1 miliardo e un

Depositi per 70 miliardi

... cifre cospicue codeste, eppure ...ente inferiori a quelle che pos... ...orre la maggior parte delle altre ... Italia, cominciando dalla Lom... ...che raccoglie da sola addirit... ...e 15 miliardi, dei quali 8 e tre ...uali depositi bancari, 5 nelle ... Risparmio e 1 miliardo e mezzo ...sse postali. Ricchissimo è pure ...onte con quasi 11 miliardi di de... ...dei quali poco meno di 5 nelle ... 3 nelle Casse di Risparmio, 3 ...asse postali. La Toscana dispone ...iardi: quasi 3 nelle banche, 1 e ...nelle Casse di Risparmio, e mez... ...rdo nelle casse postali; l'Emilia ...omagna di 4 miliardi e e mezzo: ...anche, 2 nelle Casse di Rispar... ...mezzo miliardo nelle casse po... ...anto Napoli con la Campania, ... Palermo con la Sicilia contano ... per circa 4 miliardi, distribuiti ...ualmente tra banche, Casse di ...io e casse postali. I 3 miliardi ...arti di Roma e del Lazio sono ... principalmente nelle banche e ... casse postali; i 3 miliardi e ... Genova e della Liguria pure ... nelle banche, poi nelle casse ... tre miliardi del Veneto appar... per più della metà ai depositi ... poi alle casse postali e per oltre ...iliardo alle Casse di Risparmio. ... nelle Puglie e in Calabrio, ... 1 miliardo di depositi per re... ...anno in prima linea le casse

... 29 miliardi di lire depositati ... l'Italia, nelle banche, i 20 mi... ...locati nelle Casse di Risparmio, ...iardi giacenti nelle casse postali ...ardo circa esistente nei conti ... postali, la Nazione dispone di ... di 70 miliardi di lire, che ali... ...col credito la produzione agri... ...ttività industriale e il movimen... ...erciale.

...armi e autarchia economica

...onomisti definiscono il capitale ... accumulato»; difatti esso è ... lavoro del pasato messo a di... ... del lavoro presente e dell'av... Senza gli interventi del ri... ...non sarebbero possibili i cospi... ...stimenti di capitali per nuove ... le quali spesso non offrono un ...mediato.

...ndamenta della potenza finan... ...della Francia sono costruite sul risparmio. E' vero che le ricchezze così della Francia, come dell'Inghilterra e del Belgio e di altri Stati sono fornite specialmente dalle Colonie, abbondanti di materie prime, a noi finora contestate dai «beati possidenti». Ma appunto i risparmi procurano ai popoli proletari i mezzi allo scopo di conquistarle, ad onta della cupidigia e della esosità altrui.

Ora pure le sanzioni impongono il dovere della sobrietà a tutti gli italiani, anche a coloro che ignoravano i vantaggi della parsimonia: si pensi che con la somma di tanti piccoli risparmi si raggiungono cifre imponenti da poter mettere a disposizione del lavoro per creare nuove industrie, per promuovere nuove bonifiche, per intensificare la produzione agricola allo scopo di emancipare il nostro Paese dalla servitù economica verso l'estero, assicurandogli quell'autarchia ch'è una sicura meta dell'Italia di Mussolini.

Un nuovo genere di truffa
I commercianti stieno in guardia

I commercianti vanno messi in guardia da una nuova truffa che si va esplentando in alcune città del Regno. Persone che si qualificano rappresentanti di case inesistenti, specialmente della S.I.V.A.R. (Servizio italiano viaggi abbinati reclame) esibiscono in vendita a ditte commerciali dei «buoni-chilometro» da distribuire a scopo di reclame alla loro clientela, perchè quest'ultima volendo, dopo una data raccolta di detti buoni, abbia la facoltà di presentarli alla mentovata società (della quale dànno un indirizzo immaginario, di solito in città diversa da quella ove si perpetra la truffa) per ottenerne la conversione in biglietti ferroviari: detti buoni non hanno invece alcun valore per ottenere gratuitamente corrispondenti biglietti ferroviari nè presso agenzie di viaggio, nè direttamente presso l'Amministrazione ferroviaria.

Conferenze all' «Acegat». Domani, venerdì, alle 20.45, il prof. Rutteri terrà al Dopolavoro dell'«Acegat», in via Battisti N. 10, la terza ed ultima conferenza sulla «Storia di Trieste» (Episodi di vita triestina).

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Ambrosiana
Si prevede un "tutto esaurito,, per domenica

Vivissima è l'attesa nell'ambiente sportivo cittadino e della provincia per l'incontro del massimo torneo calcistico, che vedrà di fronte allo Stadio del Littorio la balda squadra della Triestina e l'agguerrita compagine dell'Ambrosiana.

La vendita dei biglietti si è iniziata oggi alle 11, presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11, e presso la Biglietteria Centrale (piazza Verdi e via Gatteri 6). Già dalla prima giornata di vendita è facile prevedere che per domenica vi sarà un «tutto esaurito». Perciò il pubblico è pregato nel proprio interesse di premunirsi sin d'ora dei biglietti d'ingresso allo Stadio, per evitare un'inutile ressa agli sportelli il giorno dell'incontro.

I prezzi sono i consueti praticati nelle partite di campionato e precisamente: tribuna centrale lire 25 (signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi, gitanti della provincia lire 18); tribune laterali lire 14 (ridotti come sopra più O. N. D. e «Guf» lire 10); gradinate centrali lire 8 (signore, mutilati, militari bassa forza, ragazzi, gitanti, «Guf» lire 6); per dopolavoristi lire 5.50 (posti limitati) gradinate laterali lire 5, per ragazzi tessera Balilla e militari bassa forza (posti limitati) lire 2.

Si avverte il pubblico che i biglietti a riduzione (O. N. D., «Guf», Balilla) potranno essere acquistati unicamente verso presentazione della tessera dell'anno XIV, nonchè verso consegna dell'apposito tagliando.

La segreteria della Triestina comunica che il limitato quantitativo di biglietti al prezzo di lire 2 per Balilla e militari, alle gradinate laterali, sarà venduto completamente prima di domenica nei su citati posti di vendita. Riusciranno pertanto inutili richieste di tali biglietti sul campo: avviso quindi a tutti, e particolarmente ai militari.

Anche per questa partita, per favorire l'afflusso dei gitanti della provincia, l'U. S. T. ha accordato notevoli facilitazioni per l'ingresso allo Stadio del Littorio alle persone munite del biglietto di viaggio in treno, piroscafo o corriera. Verranno inoltre intraprese numerose gite dai vari centri per Trieste e precisamente Fiume, Abbazia (Autoservizi Grattoni), Monfalcone, Cormons, Sagrado, Gradisca, Postumia, Sesana, Ronchi (S.A.T.), Pola, Parenzo, Pisino, Buie (I.N.T.), Gorizia (Agenzia Appiani), Udine (S.A.I.T.A.), Grado (Agenzia Ribi), Pordenone, Palmanova, Casarsa, Codroipo (S.A.R.A.), Muggia (Società di navigazione Muggesana), Isola (Società di navigazione Isolana), Capodistria (Società di Navigazione Capodistriana). Permangono inoltre le riduzioni ferroviarie individuali e collettive (50 per cento e rispettivamente 70 per cento) per gitanti provenienti da località situate entro un raggio di 250 chilometri.

Attività calcistica del "Dimm,,

La squadra della sezione B del «Dimm» giocò ieri l'altro sul campo del Ponziana due consecutive partite di calcio: la prima con la compagine della Cassa Nazionale delle Assicurazioni vincendo per 1 a 0; la seconda con le Magistrali, vincendo per 3 a 1. Squadra vincente: Fragiacomo; Miot e Buda; Divo, Tedeschi e Bressan; Rudes, Schrot, Cuffersin, Lasca e Zacci.

Quest'oggi, sul campo del Ponziana, si svolgerà, alle 15.30, un incontro amichevole di calcio tra la squadra della sezione B del «Dimm» e quella delle Magistrali. Sono invitati a parteciparvi tutti i dopolavoristi di bordo.

Il raduno sciatorio a Canazei
e la gara internazionale della Marmolada

ROMA, 26

L'on. Renato Ricci ha disposto il rinvio del terzo raduno della F.I.S.I., che avrebbe dovuto aver luogo nei giorni 29 corr. e 1 marzo p. v. a Canazei, in Val di Fassa, ai giorni 18 e 19 aprile p. v. Il raduno avrà luogo così in occasione della gara internazionale di discesa dalla Marmolada e assumerà il carattere di una chiusura ufficiale della stagione sportiva invernale. In questo raduno, che si svolgerà egualmente in Canazei, l'on. Renato Ricci farà una relazione sulla partecipazione ai Giuochi Olimpici di Garmisch e traccerà a grandi linee le direttive per la preparazione olimpionica dei nostri atleti per l'anno 1940. Il terzo raduno si effettuerà secondo il programma già prestabilito e si inizierà alle 14.30 del 18 aprile p. v.

Gara sciatoria a Sappada
per il trofeo «Gildo Invernizzi»

Domenica 1.o marzo verrà disputata per il secondo anno la gara sciatoria individuale e a squadre per il bel trofeo «Gildo Invernizzi», dono della Società Galbani di Melzo. La gara è indetta e organizzata dalla Sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie. Le iscrizioni si chiudono venerdì 28 corrente alle 20.30. Per l'occasione, la sezione sciatori organizza due gite sciatorie, con partenza una sabato 29 corr., alle 18 e una domenica 1.o marzo alle 3.30. Schiarimenti, biglietti in sede, via Tiziano Vecellio 4.

Atleti giuliani a Rapallo
per l'allenamento preolimpionico

ROMA, 26

Mentre i velocisti saranno trattenuti a Rapallo due giorni più del previsto, sono stati convocati dalla F.I.D.A.L. per domani 27 corr. i lanciatori del disco, del giavellotto e del peso. Gli atleti che parteciperanno agli allenamenti in questo turno, sono i seguenti: Agosti (Udine), Biancani, Bononcini, Brisco (Trieste), Galassi (Trieste), Ponzoni, Silvestri, Spaggiari, Spazzali (Gorizia) e Testa (Zara).

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 29 febbraio 1936 a tutto il 31 marzo 1936 da effettuarsi dalla sezione staccata di R. Tesoreria provinciale, via Geppa 3, pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione: 1) Pensioni civili e militari del cessato regime. a) Vedove e orfani: 29 febbraio 1936, dal n. 1 al n. 900; 2 marzo, dal n. 901 al n. 1760; 3 marzo, dal n. 1761 al n. 6820; 4 marzo, dal n. 6821 in poi; b) Pensionati diretti: 29 febbraio, dal n. 1 al n. 1100; 2 marzo, dal n. 1101 al n. 2600; 3 marzo, dal n. 2601 al n. 9100; 4 marzo, dal n. 9101 in poi.

Tutti gli acconti di pensione pro febbraio 1936 con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 29 febbraio 1936. I pensionati delle vecchie province osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 marzo 1936, dal n. 1 al n. 2010800; 7 marzo, dal n. 2010801 al n. 2021800; 9 marzo, dal n. 2021801 al n. 2027500; 10 marzo, dal n. 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 marzo, dal n. 600000 in poi; 13 marzo, dal n. 1 al n. 599999. Libretti rossi: 21 marzo, tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese di marzo 1936 saranno pagati il giorno 30 marzo 1936. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 20 marzo 1936.

Ritiro premi al Dopolavoro Cooperative. Martedì sera nella sede del Dopolavoro Cooperative Operaie venne effettuata alla presenza del delegato della Prefettura l'estrazione della grande lotteria gastronomica. I numeri estratti sono i seguenti: I premio n. 01628; II premio n. 13242; III premio n. 03951; IV premio n. 12851; V premio n. 08354; VI premio n. 18930; VII premio n. 09430; VIII premio n. 17856. I biglietti vincenti muniti del nome e cognome ed indirizzo del possessore, devono venir inviati alla presidenza (ufficio centrale, S. Andrea) per l'estensione del relativo buono.

Scuole preaviatorie nella Riviera del Carnaro

ABBAZIA, 26

Come il capoluogo, così anche la Riviera del Carnaro ha prontamente aderito all'invito diramato dalle superiori gerarchie aeronautiche a tutte le regioni d'Italia per intensificare l'istruzione aeronautica. Ad Abbazia, sotto la guida dei delegati municipali sig. Pascotto e il maestro Allata, si sono inaugurati due corsi, e precisamente uno presso il Corso d'avviamento professionale ai primi di gennaio u. s., con 29 allievi, ed uno presso la Scuola complementare di avviamento il 23 febbraio, con 28 allievi. Istruttore è stato nominato il sig. Comel.

A Laurana, per iniziativa del delegato comunale ing. Mazza, direttore del Corso di avviamento professionale, si è inaugurato il 27 gennaio un corso di aeromodellismo, con istruttore il camerata Francesco Comel, corso che è frequentato da 31 allievi.

Ulteriori norme circa la denuncia del vino di produzione 1935

POLA, 26

E' giunto all'Unione provinciale fascista agricoltori dell'Istria un telegramma confederale in cui si risponde ai quesiti: 1) Per i quantitativi di vino conferiti alle Cantine sociali dai singoli soci è applicabile la detrazione per il consumo familiare e, nell'affermativa, come debbono regolarsi le cantine interessate? con: «Sulla applicabilità della detrazione per il consumo familiare dei quantitativi conferiti alle Cantine sociali, come pure agli enopoli consorziali, è stata richiesta la risoluzione al Ministero competente; ma allo stato delle cose la questione potrà essere risoluta a suo tempo al momento del ritiro della percentuale da distillarsi».

2) Per la quota parte di vino, di spettanza del mezzadro, esistente nella cantina del proprietario, questi, essendo il detentore, è tenuto a denunziare e quindi a rispondere anche della parte del mezzadro. Nel caso considerato, è ammessa la denunzia separata del proprietario, e del mezzadro, colono o compartecipante con «Sulla denunzialità della quota parte di vino di spettanza del mezzadro, conservata nella cantina del proprietario, la denunzia compete a questo ultimo in quanto è il detentore, ma a nome dei mezzadri».

Per i poveri, gli orfani, i vecchi che trovano soccorso presso la Congregazione di Carità, acquistate le «tessere»

TEATRI E CONCERTI

Ultima rappresentazione della stagione con la terza di «Cecilia» al Verdi

Stasera alle 20.30, si avrà la terza e ultima esecuzione della sacra rappresentazione «Cecilia» del maestro Licinio Refice che dirigerà lo spettacolo. Con questa rappresentazione, data a prezzi popolari, si conclude la stagione lirica al Verdi. Gl'interpreti di «Cecilia» saranno quelli delle normali serate, protagonista la soprano Maria Pedrini e gli altri applauditi esecutori. Il pubblico attende anche questa serata, offerta a prezzi modicissimi, per rinnovare il proprio consentimento e gli applausi più fervidi all'opera nobilissima e interessante del maestro Licinio Refice e per presenziare alla serata di chiusura della troppo breve e fortunatissima stagione lirica.

Un grande concerto sinfonico al Rossetti pro E. O. A.

Domenica 1.o marzo alle 11, si terrà al Politeama Rossetti un grande concerto sinfonico pro E.O.A., organizzato dal Dopolavoro provinciale e sostenuto dall'orchestra del locale Dopolavoro ferroviario, diretta dal maestro cav. Franco Gulli.

La notizia dell'avvenimento artistico è stata appresa con viva soddisfazione da quanti conoscono il valore del complesso per averlo ammirato nei suoi numerosi concerti.

L'orchestra è composta di 70 elementi, tutti ferrovieri e figli di ferrovieri. La preparazione è stata una delle più coscienziose in modo da garantire un godimento spirituale anche ai più esigenti.

Il programma comprende brani dei più scelti in materia sinfonica. Ci sarà anche una primizia per Trieste, cioè la «Suite per archi in stile antico» del Fael. Ecco il programma nel suo dettaglio:

1) Rossini: Sinfonia nell'opera «Il barbiere di Siviglia»; 2) Haydn: Sinfonia in re magg. n. 104 (Adagio, Allegro - Andante - Minuetto - Allegro spiritoso); 3) Fael: Suite per archi in stile antico (Allemande - Corrente - Sarabanda - Giga); 4) Westerhout: Preludio sul tema «Quando Corpus» di G. B. Pergolesi; 5) Mascagni: Intermezzo nell'atto III dell'opera «L'Amico Fritz»; 6) Wagner: Preludio nell'opera «I Maestri Cantori di Norimberga».

I prezzi comprese le tasse sono: ingresso alla platea e galleria lire 1.50; ingresso al loggione lire 1; poltrone numerate di platea indistintamente lire 1. La vendita dei biglietti d'ingresso e dei posti numerati per la platea si effettua presso la segreteria del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32), presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario (piazza Vittorio Veneto 3), presso la Biglietteria centrale (piazza Verdi), nonchè presso l'Ufficio turistico dell'Adriatico (via M. R. Imbriani n. 11). Per i soci del Dopolavoro ferroviario sono valide le tessere per l'ingresso al teatro, con diritto ad una delle tre categorie di posti (poltrone numerate di platea, galleria e loggione) rispettivamente le ricevute del valore di lire 5, lire 3 e lire 1 rilasciate dai capi gruppo relative alla raccolta pro E.O.A. Per i familiari dei soci stessi il prezzo d'ingresso è ridotto indistintamente a lire 1.

Il "Cavallino bianco,, alla Fenice

Le rappresentazioni straordinarie del «Cavallino bianco» alla Fenice, nella sfarzosa nuova edizione della Compagnia Schwarz, sono state definitivamente fissate per il 5, 6 e 7 marzo.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 27 febbraio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Mancini. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Ricordi del primo campeggio sciatorio» (Radiolina e Zio Bombarda). — 17.15: Concerto vocale col concorso del basso Giannetto Zini e del soprano Elena Benedetti. — 20.35: Dischi. — 20.45: Dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Arabella», opera in tre atti di Riccardo Strauss, dirige l'autore.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. La Compagnia «La Risata» ha avuto ieri uno dei suoi più grandi successi con la parodia dell'operetta «Sogno di valzer» intitolata «Sciopero matrimoniale». Unanimi furono gli applausi del pubblico accorso in folla. Oggi repliche.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Cecilia», di L. Refice (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Giovanna d'Arco». Domani: «Mazurka tragica», il terzo grande film di Willy Forst.
Nazionale. 16.30: Succ.: «La luce del mondo», con Kiki Palmer e Corrado Racca. Imminente: Wallace Beery in «Il circo».
Excelsior. 16: Grande succ.: «Canto d'amore», 20th Century-Fox, con Nino Martini, Anita Louise, Reginald Denny.
Supercinema Principe. 15.30: Crescente entusiastico successo di «Allegri eroi», capolavoro di Stan Laurel e Oliver Hardy.
Fenice. 16.30: Successo di «Allè Gatte», creazione folkloristica di Cecchelin. Sullo schermo: «Cadetti di Vienna».
Italia. 16: «Terra senza donne», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy. Ultimo giorno. Domani: «Bionda Carmen», con Martha Eggerth.
Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Sciopero matrimoniale», parodia della celebre operetta «Sogno di un valzer». Film: «Amore», con Gino Cervi e G. Giachetti.
Impero. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «I Crociati», il colosso di Cecil B. De Mille. Il premio Venezia della Paramount.
Reale. 15.30: «Episodio», con Paula Wessely. Successo trionfale.
Garibaldi. 16: «La donna eterna», emozionante, terrificante come «Il dottor Jeckill». Ingresso L. 1.
Novo Cine. 15.30: «La signorina 10.000», con Zita Perczel. Brillante, divertente. L. 1.
Massimo. 15.30: «Saluti e baci», con Franziska Gaal. Divertentissimo. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il figlio conteso», con P. Lukas e M. Evans. Nuovo varietà.
Armonia. 15: «Il poliziotto Schwenkel», G. Fröhlich. Nuovo varietà: De Rosè.
Odeon. 15.30: «Alla conquista di Hollywood», con John Boles. Topolino.
Savoia. 15.30: «Segreto ardente», con Willy Forst e Hilde Wegener. Topolino.
Adua. 15: «Riccioli d'oro», con la prodigiosa bimba Shirley Temple e John Boles. Succ.
Azzurro. 15.30: «Catene», superba interpretazione di Norma Shearer e Fredric March. Ultimo giorno.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «Verso Hollywood», il film della canzone, dell'amore, dell'allegria, con M. Davies. Topolino.
Venezia. 15.30: «Tango per te», con Willy Forst, e «Jena 1806», con M. Cristians.
Belvedere. 15.30: «La battaglia», colossale Manderfilm con Annabella e Ch. Boyer.
Argentina. 14: «Frutto acerbo», con N. Besozzi, e «Sangue ribelle», con Clara Bow.
Popolo. 15.30: «La donna che ho rubato», con J. Holt. Segue: «Da Adua a Macallè».

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra. Gran successo di Brunetta, Mimì, ecc.

Il concerto della pianista dodicenne Maria Emma Pasi

Rammentiamo che stasera alle 20.30 la pianista dodicenne Maria Emma Pasi darà nella sala del Dopolavoro Assicurazioni Generali, in piazza Unità 2, il suo tanto atteso concerto a totale beneficio dell'Unione Italiana Ciechi. La piccola prodigiosa artista, che ha sollevato ovunque entusiasmo e stupore, svolgerà questo interessante programma:

1. Scarlatti: Due sonate. 2. Bach-Busoni: Fantasia - Adagio - Fuga in do minore. 3. Beethoven: Sonata op. 31, n. 3. 4. Chopin: Sei studi. 5. Liszt: Studio da concerto in re bem. 6. Paganini-Liszt: «La campanella».

Il prezzo unico è di lire 5. I biglietti si acquistano all'ingresso della sala.

Concerto G. Baruch - V. Medicus al «Dimm». Sabato alle 20.30 si terrà nella sala maggiore del «Dimm» un concerto vocale sostenuto dalla mezzo soprano Gemma Baruch, accompagnata al piano dal maestro Valdo Medicus. Per prenotazioni posti rivolgersi alla segreteria, via Trento N. 2.

«Non ti conosco più», di A. De Benedetti, al Dopolavoro Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» sta ultimando le prove di «Non ti conosco più», la brillante commedia in tre atti di Aldo De Benedetti, che verrà replicata, a richiesta, sabato 29 corr., alle 20.30, nel bel teatro di piazza Vittorio Veneto. Prenotazione dei posti numerati presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario.

«Lohengrin» di A. De Benedetti al Dopolavoro «Crda». Sabato alle 20.45 la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda», diretta da Bruno Sardi rappresenterà nel teatro di via S. Francesco 5 la bella commedia di A. De Benedetti «Lohengrin», che è giustamente ritenuta il successo teatrale più popolare di questa stagione.

Grave incendio in una fabbrica di cioccolatta

Ieri sera, poco prima delle 24, un violento incendio si sviluppò nell'interno della fabbrica di cioccolata della ditta Hausbrandt, sita sulla strada di Guardiella n. 9. I carabinieri di San Giovanni, avvertiti, telefonarono subito ai pompieri i quali, con due carri, si recarono immediatamente sul posto. Nel frattempo il fuoco, che aveva trovato facile esca, s'era rapidamente propagato in un reparto adibito alla lavorazione della cioccolata, distruggendo quantità di materiale, danneggiando parte dei macchinari e minacciando i locali attigui. Sotto la direzione del vice-comandante Uxa e del brigadiere Ferrante, i pompieri riuscirono, dopo circa due ore di intenso lavoro, a localizzare e spegnere l'incendio. I danni causati dal fuoco ammontano a circa 20.000 lire. Le cause dell'incendio si suppone siano da ricercarsi sul surriscaldamento delle caldaie.

Cade da una finestra e si frattura un tallone

Ieri nel pomeriggio, volendo battere un chiodo in una persiana, l'impiegato Franco Carlucci, di 26 anni, abitante al n. 170 della località S. Maria Maddalena superiore, salì imprudentemente sul davanzale di una delle finestre di casa. Nel far ciò, perdette l'equilibrio e cadde nel sottostante cortile da un'altezza di circa sette metri, fratturandosi il tallone sinistro. Fu inviato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Dovrà rimanere degente nel pio luogo per otto o dieci settimane.

Il naso e il caso

Agnese S. usciva iermattina di casa che appena albeggiava: suo marito Antonio S. ,non era rincasato; lo aveva atteso sino dopo la mezzanotte, battendo i denti un po' per il freddo, un po' per il convulso che l'aveva colta, nel pensare a chissà quale guaio suo marito poteva essere andato incontro: ad una avventura galante di marca carnevalesca, la «siora» Agnese non voleva pensare. ma insieme al timore di qualche disgrazia toccata al suo uomo, un po' di stizza ce l'aveva quantunque non era età, quella del suo uomo, di andare in cerca di gonnelle.

E Agnese S., per rintracciare il suo uomo, il suo «Toni», incominciò dalla Guardia medica, come fanno tutti.

— Bon giorno, i scusi, se li disturbo cussì bonora: I gavarìa forse portà qua, un ferido?

— Che ferido? Come el se ciama? Dove el sta de casa?

— Se ciama Antonio Esse, el ga zinquanti anni....

— Gnente Antonio, gnente esse.

— Grazie, i scusi...

E via Agnese, a fare la stessa domanda all'Ospedale. Là il suo Antonio non era stato portato.

— Gnanche morto?

— Gnanche morto.

E Agnese, via, in giro per i posti di Comando dei vigili urbani, per i Commissariati.

Nulla, di Antonio S. nessuno ne sapeva niente. E Agnese, stanca, sfinita, faceva ritorno a casa, ma nell'atto di buttarsi bocconi sul letto, scivolò all'indietro su qualche cosa di viscido, e cadde a battere la faccia contro un'altra faccia che di sotto al letto si sporgeva, ed ecco la faccia di suo marito, il quale, rincasato durante la notte mentre l'Agnese s'era addormentata, invece di cacciarsi sotto alle coperte, si era cacciato sotto al letto, dove aveva reso tutti gli spaghetti e il vino che aveva ingerito nelle osterie. Il caso era risibile ma il colpo testa a testa era stato così forte che tutti e due i coniugi ebbero fratturato il setto nasale, per cui, data la perdita di sangue furono costretti a recarsi alla Guardia medica dove ebbero le cure richieste dal caso e dal... naso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fortunato, Giuliano.

NASCITE (26 febbraio 1936-XIV): Zivec Marcello; Marcati Luciana; Molino Anna Maria; Koncan Luciana; Di Maio Rosanna.

DECESSI: Pipan Biagio, a. 69; Marchesan ved. Francescato Anna, a. 88; De Benigni Federico, a. 61; Nabergoi ved. Novak Adelaide, a. 71; Versa ved. Versa Teresa, a. 72; Bencich ved. Mahorsich Teresa, a. 73; Zorzenon Pietro, a. 71; Hvalich Ondina, a. 1; Palmano Pierina, g. 5; Vivante Elia, a. 54; Pippan Francesco, a. 66.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un grosso affare di contrabbando

Diciotto imputati

UDINE, 26

Stamane verrà ripreso in Tribunale il processo a carico di ben diciotto imputati per contrabbando di caffè dal porto franco di Fiume, in Friuli, e particolarmente a Udine, Pozzuolo, Mortegliano, S. Daniele.

Gli imputati sono: Giovanna Brosich, Stanislao Sepich, Federico Slavich di Bucavizza di Mattuglie, Antonio Gori di Pozzuolo, Giovanni Stocchi di Trieste, Giovanni Geatti di Udine, Gabriele Bubain di Santa Caterina, Albano Beltrame di Pozzuolo, Elisio Drigani di Mortegliano, Luigi Porta di Risano, Ettore Ceccotti di San Osvaldo, Giuseppe Mainardi di Udine, Umberto Zabai di Udine, Girolamo Tomada di San Daniele, Ciro Romano di Udine, Giovanni Battello di Pozzuolo, Antonio Jop di Pozzuolo, Giovanni Covacich da Bucavizza.

La bella operazione che portò alla scoperta di una vera organizzazione di contrabbandieri fu eseguita dal nostro nucleo di polizia tributaria, la quale, messa sull'avviso che dalla zona franca del Carnaro veniva introdotto clandestinamente caffè a Udine, si pose alle calcagna di un noto contrabbandiere, certo Antonio Gori, detto «Toni cocaina». Il 12 marzo dell'anno 1935 venne a sapere che il Gori, a bordo di una [illegible] era partito non per Padova, come disse il noleggiatore della macchina, signor Giovanni Rosset, ma per Fiume, precedendo nell'automobile, appena fuori della città, certi Ciro Romano, Elisio Drigani e Luigi Savio.

Furono sorvegliate tutte le strade, e due giorni dopo la macchina venne segnalata di ritorno dalla strada di Pozzuolo. Interrogato il Romano, questi finì per confessare il vero scopo del viaggio e per avvertire di avervi viaggiato [illegible] gli sarebbero dovuti effettuare giorni dopo.

Di qui nuovi appostamenti delle guardie, e questa volta con miglior fortuna, perchè venne fermata la macchina, a bordo della quale si trovavano il negoziante Geatti, che appare il finanziatore dell'impresa, il Gori, e certo Gabriele Bubain, al quale vennero sequestrati kg. 2.500 di caffè, di sicura provenienza di contrabbando. Si fecero allora minuziose ricerche in vari negozi a Udine, a Mortegliano, a Pozzuolo e a San Daniele, sequestrando varie partite di caffè, e, perseverando nelle indagini, si ebbe nelle mani tutta la combriccola.

Il Gori, ancora nel 1934 si era messo in rapporto con tale Antonio Perizzi, da Trieste, per poter avere il caffè di contrabbando, anticipando anche lire 700, ma il caffè non gli era stato consegnato. Trovato il Perizzi al Caffè Fabris, lo rimproverò molto del suo contegno. Lì vicino stava per combinazione lo Stocchi, noto contrabbandiere, il quale, afferrata la genesi della questione, si offerse al Gori di aiutarlo. Ma occorreva un finanziatore. Il Gori parlò al Bubain, e questi gli presentò il Geatti che, per essere negoziante di coloniali in Udine, era nelle condizioni più favorevoli per acquistare il caffè, che si pagava a lire 14 il chilogramma, e per rivenderlo senza dar nell'occhio. Il Geatti accettò, e lo Stocchi si mise in rapporto con la Brosich di Bucavizza di Mattuglie, la quale, aiutata dai compaesani con lei coimputati, si impegnò di fornire il caffè, e lo fornì effettivamente a più riprese.

Il Gori ed il Geatti si recavano a prenderlo in automobile nelle ore notturne, e quindi, pure di notte, veniva portato dal Bubain; e poi, a piccole quantità, con un triciclo, in negozio del Geatti. Un po' per volta, la cerchia si allargò ed altri negozianti fecero col Geatti affari, finchè tutto venne alla luce.

L'assoluzione di un negoziante

(Corte d'Appello di Fiume) Il negoziante Luigi T. di Cherso, accusato di atti violenti commessi a danno di alcune ragazzine, era stato condannato dal Tribunale di Pola alla pena di 2 anni e 4 mesi di reclusione. Avendo ricorso egli è stato ora nuovamente giudicato dalla Corte d'Appello di Fiume e questa ha pronunciato la sua assoluzione.

Presidente cav. uff. Trevese; P. M. comm. Lucci; difensore avv. Guido Zennaro di Trieste.

LA BORSA DI TRIESTE

febbraio	25	26	febbraio	25	26
Rend. 3½%	73.75	74.60	Libera Tr.	35.75	36.50
Pr. Redim.	73.60	74.30	Istria-Tr.	233.—	236.—
Obbl. Ven.	86.25	86.25	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	96.75	96.70	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	96.75	96.70	Meridion.	654.—	670.—
B.T.n. 1943	86.25	85.90	Premuda	230.—	232.—
I. R. I.	445.—	445.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	453.—	453.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	101.—	101.50
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	4005.—	4025.—	S. I. P.	48.50	48.50
Ass. Ital.	490.—	492.50	SELVEG	465.—	465.—
Infortuni	1965.—	1972½	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1875.—	1885.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1770.—	1800.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.50	11.50	Terni	232.50	234.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.22; New York 12.455; Francia 83; Belgio 212.15; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 411; Amsterdam 854.70; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.50; Germania 505.56.

La fermezza dei titoli di Stato è oggi ulteriormente progredita specialmente per il Redimibile 3.50% che da lire 73.60 di ieri si è spinto a 74 in apertura e 74.50 durante la riunione per chiudere a 74.30. Anche per i titoli assicurativi si accentuò un risveglio e specialmente nelle Generali e Riunioni. Nelle navigazioni le Libera progrediscono sensibilmente; qualche scambio in Cosulich a prezzi invariati.

CORRISPONDENZA APERTA

Un'abbonata (Monfalcone). Se lei non ha dato il suo consenso e se non ha firmato il nuovo contratto, questo non può avere alcun valore. — *Cornelia.* Si rivolga all'Ufficio di collocamento dei Sindacati.

Un fidanzato. Ada si festeggia il 4 dicembre. — *Crocerossina in erba.* Si rivolga al comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, piazza Vittorio Veneto N. 3.

Tergestinus. Se avesse davvero letto «attentamente, come afferma, le nostre edizioni, avrebbe trovato la risposta alla sua domanda nel «Piccolo della Sera» del 31 gennaio u. s. — *Autista goriziano.* Si rivolga all'Ufficio di Collocamento dei Sindacati.

Hannibal. 1) Eviti le medicine. Nel caso che i disturbi persistessero, si faccia controllare nuovamente dal suo medico di fiducia. 2) E' bene, almeno per un breve periodo, non affaticare la mente.

Rovensca. Che suo figlio sia stato finora esentato da tutte le tasse scolastiche, è perfettamente regolare. Ma i diritti di esame e di patente di cui il R. D. 1352 in data 7 giugno 1923 non hanno niente a che vedere con le tasse scolastiche e — fuor di dubbio — devono essere pagati nella misura stabilita dal R. Decreto precitato.

Esaurimento nervoso. Dovrebbe spiegarsi meglio in quale senso desidera il consiglio. — *Soldato.* Bisogna che si rivolga al Municipio, unico competente in materia. — *Domus.* Le disposizioni al riguardo vengono emanate di volta in volta secondo i casi.

Assidua lettrice. Nel caso da lei prospettato, la moglie avrebbe diritto ad una parte della pensione di cui godeva il marito, soltanto qualora dal matrimonio sia nata prole, ancorchè postuma.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 5.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.43 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 12 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA bella presenza, per tutti lavori, anche cucinare, ottimi attestati, offresi prestaservizi. Portinaia, Molingrande 30. 63354 A

CAPACISSIMA offresi mattina o pomeriggio. Corso Garibaldi 19 p. 25. 63311 A

CUOCA laboriosa, onesta, capace tutto, offresi a buona famiglia. Carducci 10, portiere. 63283 A

DOMESTICA anziana offresi, capace cucinare e tutti lavori. Recapito via Mazzini 46, portinaio. 33102 A

DOMESTICA 40-enne capacissima, cucina e tutti lavori casa, con ottime referenze, offresi. Via S. Lazzaro 1, portiere. 33113 A

DOMESTICA brava, capace tutti lavori, offresi. Commerciale 37. 63343 A

DONNA seria presentabile, con referenze, offresi alcune ore mattina. Via Franca 20, negozio frutta, dalle 16 alle 17. 12681 A

DONNA stabile tutto fare cerca servizio. A. Diaz 16-IV, porta 11. 33097 A

DONNA onestissima, brava tutti lavori casa, anche cucinare, offresi. Commerciale 40, portinaia. 63320 A

DONNA anziana offresi. Via Pietro Nobile n. 4. 33054 A

PRESTASERVIZI svelta, capace, offresi. Via Roma 23, calzolaio. 63282 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, pure latteria. Via Riborgo 5, caffè. 63287 A

RAGAZZA offresi stabile oppure prestaservizi. Via Petronio 6-II. Valenta. 63292 A

RAGAZZA capace lavori offresi. Via Colonia 19, mezzanino. 63290 A

RAGAZZA 16-enne offresi per famiglia piccola. Via Toti 18-II. 63288 A

RAGAZZA brava per tutti lavori, offresi Via Fontana 4. 63319 A

RAGAZZA brava tutto fare, offresi. Androna S. Eufemia 2-II. 33104 A

RAGAZZA fissa offresi. Giulia 19, portinaia. 12705 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori, bene cucinare, offresi. Valdirivo 14, portineria. 12691 A

RAGAZZETTA 16-enne, principiante, offresi piccola paga. Via S. Lazzaro 20, latteria. 33060 A

RAGAZZETTA 15-enne offresi. Ginnastica 29, primo. 33100 A

VEDOVA capace cucinare, tutti lavori, offresi presso persona sola, miti pretese. Possibilmente Genova. Cassetta 12683 A. Unione Pubblicità. 12683 A

20-ENNE offresi piccola famiglia. Redivo, via S. Giusto 32-II. 63316 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo diverse ragazze servizio tutte età, paghe 110-180, governanti, altro personale. Torrebianca 24. 63352 B

A. «AGENZIA Urgenza» cerca Trieste, fuori, ragazze tutti servizi. Ginnastica 15, telefono 5049. 12674 B

A. GOVERNANTE, istitutrice, cameriere, bambinaie, signorine, ragazze, prestaservizi, cercansi. Cavana 13-III. Stefanelli. 12709 B

CUOCA giovane, capace, cameriera, domestiche, prestaservizi; cameriera parli tedesco Roma, altra Viareggio, cerco, Zeidler, Machiavelli 7. 12677 B

CUOCA per trattoria cercasi. Rivolgersi in mattinata: Sala, via Milano 35. 12685 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, alto salario se buoni attestati. Rivolgersi via Bazzoni 15, pianoterra. 12687 B

DOMESTICA con attestato, bene cucinare cerca piccola famiglia. Dalle 9-17. Via Aleardi 1-II. 63340 B

DOMESTICA cucinare tutto fare buoni attestati, cerco. Rittmeyer 14 porta 5. 12702 B

DONNA trentacinquenne tuttofare, cerca persona sola, Lazzaro 11, primo; dalle 13-17. 12714 B

DONNA giovane, capacissima tutto fare, cucinare, paziente con bambina, attestati, intera giornata, cercasi. Ghezzo, Montecucco n. 8. 63332 B

PRESTASERVIZI cerco per pomeriggio. Via Aleardi 8-III. 63323 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, attestati, cercasi dalle 8-16. Tiepolo 9, p. 6. 63291 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina. Vasari 1-III, porta 21. 33070 B

RAGAZZA tutto fare, piccola famiglia cerca. Donadoni 9-III, porta 9. 33077 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Palestrina 6 porta 11. 33073 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 9-12 Via Istituto 46, mezz., sin. 33105 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, miti pretese, cercasi. Via Udine 20 B-V. 63295 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola. 7868 C

AIUTO ingegnere meccanico, diplomato, pratica motori Diesel, scoppio; disegno, calcoli, progetti, occuperebbesi presso seria ditta attinenza ramo, o presso ufficio tecnico. Disposto prova, eventualmente versare cauzione. Cassetta 12673 C, Unione Pubblicità. 12673 C

GIOVANE signora offresi per persona sola o piccola famiglia. Escluso bucato. Cassetta 12667 C, Unione Pubblicità. 12667 C

INFERMIERA diplomata lunga pratica in [illegible]

SIGNORA distinta indipendente, bella presenza, brava cucito, svelta, offresi per governo casa, oppure per vicemadre, per fuori. Via della Bora 5, I. 63323 C

SIGNORINA, cucire, qualunque rammendo, altri lavori, offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 33063 C

30-ENNE giardiniere, pratico riscaldamenti, offresi, cambio quartierino. Scrivere: Ciuch, Navali 50. 33059 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 10. Garanzia 10-12 mesi. Ginnastica 31. 12697 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia, da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 12704 CC

A. CALZE rimagliatura giornata. Riparazioni. Scalinata 3 (vicino Piazza Garibaldi). 63355 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 33112 CC

IL parrucchiere Vito, via Ginnastica 37, eseguisce permanenti pettinature di moda. 63342 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, suste 15. Scrivere: Pasini, Scala Santa 201. 33074 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25. Zovenzoni 5-I. 12678 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. SIGNORINA per ufficio, volonterosa, cercasi prontamente. Ind. Piccolo. 63351 D

CHIUNQUE, dovunque, ambo sessi, animato buona volontà però, che voglia casa propria dedicarsi lavori veramente facili ma importanti, ricevendone ottimi guadagni, chieda istruzioni che spediscansi completamente gratis. Nocerino, Santapostoli 17, Napoli. 5145 D

MODISTA lavorante capace cercasi prontamente. Giorgi, S. Spiridione 1, II. 33020 D

PARRUCCHIERA capacissima ferro acqua cercasi. Indirizzo Piccolo. 63293 D

PRATICANTE ufficio dattilografa bella calligrafia cercasi. Offerte Cassetta 12672 D. Unione Pubblicità. 12672 D

RAGAZZO già pratico garage cerca Autorimessa Internazionale. S. Francesco 10. 63286 D

RAGAZZO per officina meccanica cicli cercasi. Via Milano 35. 12676 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata, prezzo mite settimanale, centro, cercasi. Cassetta 12659 E. Unione Pubblicità. 12659 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata indipendente, affittasi subito. Via Pietà 8, mezzanino, porta 6. 000 F

A. A. A. MOBILIATA bella affittasi. Slataper 6-II sinistra. 63315 F

A. A. A. PENSIONE stanze ingresso libero, telefono. Geppa 15-II. 12711 F

A. A. AMBIENTE signorile, distinto, bagno, telefono, affittasi. Trento 16. I. sinistra. 12707 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi persona dabbene. Tiziano 4 porta 7. 33107 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi, convenientemente. XX Settembre 39, porta 17. 100378 F

A. A. ELEGANTE soleggiata affittasi. Via S. Francesco 4-II porta 5. 33078 F

A. A. MOBILIATA affittasi prontamente vitto famigliare. Torrebianca 29-III. 33053 F

A. BELLISSIMA signorile, ingresso scale, libera, centro, affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 12693 F

A. CAMERETTA mobiliata, cura biancheria, affittasi. Piccardi 7 porta 2. 33067 F

A. CAMERETTA e camera ingresso libero affittansi. Università 14-I, sinistra. 63285 F

A. ELEGANTE, stufa, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9-III, destra. 33069 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi distinto. Galvani 1 porta 9. 63350 F

A. INDIPENDENTE bella, stufa, volendo vitto, affittasi. Torrebianca 41-I, sin. 12703 F

A. MATRIMONIALE bellissima affittasi, solamente distinti, XX Settembre 5, secondo, destra. 33103 F

A. MOBILIATA, vitto, darebbesi a distinta impiegata. Corso Garibaldi 29. 12716 F

A. MOBILIATA soleggiata, 1-2, volendo vuota. Machiavelli 22-III. 33115 F

A. MOBILIATA grande, centrale, due persone, vitto completo. Trento 1. 33065 F

A. STANZA, due letti, vitto, cura vestiario, 220 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 33075 F

A. STANZA pulitissima, offro signorina, impiegato, distinti. Crispi 55-IV. 33062 F

BELLISSIMA attiguo salottino, eventualmente cucina, affittasi. Maiolica 16-I, destra. 12584 F

CAMERA cameretta vitto ottimo prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 63303 F

CAMERA mobiliata affittasi persona distinta. Corso Garibaldi 11-II, dest. 63321 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi, vitto, prezzo mite. Canova 11-V, sin. 33098 F

CAMERA, ingresso libero, vuota, comfort, centrissimo, affittasi. Mazzini 47, primo. 12713 F

CAMERA elegante, vitto fino, prontamente distinto, Gatteri 29, mezzanino, Zoretti. 12715 F

CAMERA mobiliata affittasi. Rittmeyer 6 terzo, sinistra. 33056 F

CAMERETTA pulitissima, centro, 60, eventualmente vitto 180, a distinto. Indirizzo Piccolo. 53303 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi operaio. Tomaso Luciani 14, pt., sinistr. 33061 F

ELEGANTE soleggiata, indipendente, con salotto, singola o matrimoniale, eventuale vitto o comodo, affittasi. Piccolomini 8-III, 11 (angolo XX Settembre). 33092 F

INDIPENDENTE [illegible]

MATRIMONIALE comodo cucina, oppure senza. Belpoggio 5, porta 1. 63304 F

MATRIMONIALE volendo cucina affittasi Palestrina 2-II. sinistra. 33094 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi Via Margherita 9-II. 63295 F

MATRIMONIALE soleggiata, moderna, comodo cucina, presso sola, a stabili, affitto modicissimo. Canova 21 porta 24. 63284 F

MOBILIATA ingresso scale, soleggiata tranquilla, affittasi. S. Michele 10-I. sinistra. 33105 F

MOBILIATA 1-2 letti, volendo vitto, affittasi. Madonnina 11-III. 33103 F

MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi 70 mensili. Bosco 14-III, destra (piazza Garibaldi). 33090 F

MOBILIATA tranquilla indipendente, affittasi prontamente distinto stabile. Via Ireneo 5, 13. 63279 F

MOBILIATA pulita, chiara, quasi libera, affittasi. Maurizio 11-I, destra. 63297 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Roma 30-III. 63312 F

MOBILIATA ingresso libero, bagno, affittasi distinto. Ginnastica 41, p. 8. 63307 F

MOBILIATA indipendente, affittasi, escluso donne. Genova 15-II, sinistra. 63318 F

MOBILIATA bella, pulita, affittasi. Leo 5-I, porta 5. 33099 F

MOBILIATA bene, volendo ingresso libero affittasi distinto. Alfieri 12, mezzan. 33185 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Scipio Slataper 12, II. 33056 F

MOBILIATA bella, cura vestiario, affittasi distinto. Commerciale 2-II, sinist. 33031 F

MOBILIATA, indipendente, vista mare, affittasi. Lazzaretto Vecchio 7-III, scala II, porta 11. 33084 F

MOBILIATA vitto affittasi distinti. Arcata 16, Alberti (Casa Cine Massimo). 63344 F

MOBILIATA 1-2 letti comodo cucina, presso persona sola, affittasi. R. Sanzio 14-II (Rotonda Boschetto). 33111 F

MOBILIATA, desiderando ottimo vitto, modicissimo prezzo, affittasi prontamente. Piccolomini 8 p. 14 (ang. XX Settembre). 12686 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Piccolomini 6, III, porta 14. 12717 F

MOBILIATA moderna, vitto, 1-2 persone, affittasi. Geppa 16-II. 12706 F

STANZA stanzetta bellissime, mobiliate, affittansi, con vitto. Rossetti 11-I. 12699 F

STANZA grande, soleggiata, a distinto. Via Nordio 9-II (Gelsi), sinistra. 63306 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Bellinzona (Toro) 16-I, dest. 63273 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Milano 14, primo. 63313 F

STANZA vuota grande, stabile nuovo, affittasi. Via Udine 53-I. 63317 F

STANZA vuota, escluso cucina, affittasi. Via Ferriera 29-II porta 21. 7869 F

STANZE due centralissime, uso ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63334 F

STANZETTA mobiliata pulitissima, affittasi Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 63309 F

VUOTA grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Piazza Borsa 9, terzo. 33089 F

VUOTA affittasi a signorina impiegata o pensionata dist. Settefontane 10-I. 33071 F

VUOTE due, comodo cucina, coniugi, affitta signora anziana. Michele 9 p. 5. 63325 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Corsi diurni, serali, regolari accelerati, preparazione intensiva: Corso speciale ammissione I corso superiore magistrale, Istituto tecnico superiore, Liceo scientifico; licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere; maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola: lire 60 mensili. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione I ginnasio, tecnica. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Corso Garibaldi 34, Scuola Enenkel. 12706 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Em. 45. Generalmente trattenimenti famigliari. 63326 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 32966 G

BRIDGE, abile insegnante cercasi. Indicare compenso. Cassetta 12671 G, Unione Pubblicità. 12671 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 33055 G

SCUOLA Donda inizia 4 marzo corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Tivarnella 3, telefono 7521. 65 G

STUDENTESSA prepara latino, greco, altre materie, esami ginnasio-liceo. Via del Bosco 22, porta 9. 33072 G

TEDESCO, francese: conversazione, corrispondenza, imparerete rapidamente con metodo facile, pratico: XX Settembre 21, secondo (Palese). 33085 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGETTO polso senza efere con braccialino metallo, smarrito. Mancia a chi lo riporta via Università 8. 33079 H

TESSERA tranvai 2-6 smarrita via Broletto. Mancia. Industria 30, Coenazzo. 63299 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTO splendida vista, perfetto stato, 3 stanze, stanzino, cucina, 206 mensili, S. Francesco 53, affitta Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 63234 I

A. APPARTAMENTO 2 camere, cucina, cantina, conforto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 168 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, camerino, affittasi prontamente. Galvani 1-III, paraggi giardino. 33057 I

ABITAZIONE soleggiata, 2-3 camere, bagno, poggiuolo, occasionissima. Via Lamarmora 32. 12698 I

ALLOGGI piccoli, medi, grande assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I. 12679 I

APPARTAMENTI 2, 3, 4 stanze, accessori, affittansi prontamente. Tel. 31-73. 33053 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 stanze, ba[illegible]

[illegible]

APPARTAMENTO rimesso nuovo, 3 stanze 162 mensili; 5 stanze, bagno, balcone, soleggiato, 315 mensili. Via Udine 35. 33091 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, 230 mensili, affittasi prontamente. Via Gatteri 27. 63301 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Molingrande 34. 63300 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 camere, cameretta, bagno, accessori, affittasi, mensili 286. Indirizzo Piccolo. 63322 I

Col cuore angosciato, i figli **AUGUSTO, PIETRO e LUIGI FRANCESCATO**, in unione alle nuore, nipoti e pronipoti, a tumulazione avvenuta danno la triste notizia della dipartita della loro adorata mamma

ANNA ved. FRANCESCATO nata MARCHESAN

d'anni 89

In questa triste circostanza, porgono le più sentite grazie a tutte le gentili persone che in vario modo vollero lenire il loro dolore.

Barcola, 27 febbraio 1936 - XIV.

APPARTAMENTO stazione centrale, I piano, soleggiato, 7 stanze, accessori (terrazza, poggiuolo, termosifone), affittasi luglio. Visitare dalle 15-16. Via B. Cellini 1. 32756 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, affittasi. Via Tiziano Vecellio 11. 33062 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, stanzetta bagno, ripostiglio, cantina, veranda, soleggiato, vista golfo, tutto nuovo, caloriferi, affittasi luglio. Cappello 12 (angolo Bazzoni). 63346 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, poggiuoli, affittasi luglio. Scorcola Coroneo 757 (Molingrande prolungata). 63348 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze grandi, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio Parini 9. 63347 I

APPARTAMENTO 2 stanze, ripostiglio, cucina, perfetto stato, affittasi subito. 160 mensili. Via del Bosco 18-III, dest. 63341 I

CAMERE 3, camerino, cucina, affittasi prontam. Via Molinovento 7-III (Cuzzi). 12682 I

LAURANA affittasi villa mobiliata uso pensione, 30 locali, proprio bagno al mare. Telefono 25679, Trieste. 32962 I

MAGAZZINO oltre 100 mq., luce acqua, affittasi 1.o luglio. Informazioni: Scussa 4, portineria. 32820 I

MAGAZZINO 130 mq., uso ufficio, deposito, posizione centrica. Donizetti 3, affitta Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 63235 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, affittasi 1.o luglio. Piazza Venezia 6. 63302 I

NEGOZIO vastissimo, 3 fori, chiaro, adatto ogni commercio, affitt. Rossetti 57. 63281 I

QUARTIERE villa Roiano affittasi, 4 stanze, accessori, giardino. Via Moreri 24. Telefono 25674. 63310 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 33083 I

QUARTIERE rinnovato camera cucina, affittasi paraggi Piazza Garibaldi. Castaldi 8. 12701 I

QUARTIERI soleggiatissimi, tutto facciata, 3 stanze, bagno, stanzetta, rimessi a nuovo, affittansi prontamente o luglio. Via Giulia 82. 32755 I

QUARTIERI 2 camere camerino cucina, affittansi prontamente. Via Bajamonti 4. 63212 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, luce, acqua, gas, parchetti, diverse posizioni, affittansi prontamente. Informazioni XX Settembre 12-I. 63324 I

QUARTIERINO 2 o 3 camere, soleggiato, rimesso a nuovo, prezzo modico, affittasi prontamente. Leo 9-II. 63293 I

STANZE 2 uso ufficio, con gabinetto, archivio, indipendenti, affittansi, stabile signorile. Genova 17-I. 63235 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERINO, pressi Hortis, Maria Maggiore, cercasi prontamente. Cassetta 12675 L. Unione Pubblicità. 12675 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ASSI cantonali travate lamiere pompe motori puleggie serbatoi dinamo ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 33101 M

BOLLITORI gas 2 fiamme lire 25; lampadari ferro, scaldaferri gas per parrucchieri, frangie perle, fiorentine. Boccari, Battisti n. 18. 33076 M

CARROZZINA gemelli, prezzo irrisorio, altra pieghevole 65. Tarabochia 6, magazzino. 12694 M

INFERRIATE 5 usate, d'occasione, vendonsi. Via Maiolica 17, pianoterra. 63327 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi grande occasione. Molinovento 23. 12710 M

MACCHINA «Naumann» mondiale dispositivi automatici, altre usate. Rateatmente. Imbriani 12, Tuliak. 12712 M

MACCHINA scrivere portatile, perfetta, 250 vendesi. Udine 21, falegn.; dalle 16-15. 12589 M

MACCHINE cucire Necchi, garanzia 10 anni, altre Singer. Natale, Battisti 12. 63349 M

RADIO primissima qualità, occasione, rate senza acconto, garanzia, prova. XXX Ottobre 15. 32929 M

RADIO Marelli supereterodina, 4 valvole perfetta, vendesi 330. Ind. Piccolo. 12695 M

SPARHERD d'occasione vendo. Risorta 1, porta 17. 33087 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA passeggio ottimo stato, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 63314 N

OBBIETTIVO di marca a lungo fuoco e cavalletto da studio, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12664 N. Unione Pubblicità.

OTTOMANA usata cerco. Offerte Cassetta 12666 N, Unione Pubblicità. 12666 N

QUADRI autori triestini cercansi. Offerte Cassetta 12662 N. Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. DIVANO, matrimoniale mogano stile Impero, occas. Media 9, Fischetti. 63345 NN

A. MATRIMONIALI 870! Porte piene 1500! 1400! 1700! Sala lussuosa 1800! Salotto 590! «Tergeste», Crispi 39. 32991 NN

A. PER inventario, ad onta dei aumenti, vendonsi i mobili ancora ai vecchi prezzi, convenientissimi, ponovo, via Battisti 23.

ARMADIO 4 cassetti, letto, materasso vendonsi. Pozzo 5, Godina.

ATTACCAPANNI, tavolini radio, to, altri mobili, prezzi fabbrica.

CAMERA pranzo moderna, lavoro fetta, garanzia, vendesi occasione Settembre 100, falegnameria.

CUCINA modernissima, cristalli, vendo occasione. Corso Garibaldi

CUCINA moderna, letti nuovi in dorsi. Bramante 11, falegname.

LETTINO ottone bambini, attaccapanni specchio, molato, vendonsi. Maiolica condo.

MATRIMONIALE, pranzo, lussuoso modello: cucina, singoli pezzi vende so Garibaldi 4-I.

MOBILI assortimento, tappezzerie buoni. R. Madalosso, XXX Ottobre Torrebianca.

MOBILI uso ufficio cercansi. Offerte setta 12662 NN. Unione Pubblicità.

OTTOMANA divano turco occasione mensi riparazioni. Via Nordio ziere.

PIANINO tedesco sonoro, garantito fetto, vendesi occasionissima. Ca secondo.

POLTRONCINE due usate vendonsi chiavelli 3-I. destra.

RESTI magazzino sedie viennesi étagères piedestalli d'occasione Indirizzo Piccolo.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti tiere, compero pagando prezzi ma ficeria Alberto Polvi, via Mazzini

A. A. A. ORO, argento, brillanti re, compero pagando prezzi ma simpegno polizze Monte. Via Oreficeria Stermin.

A. ACQUISTO argento, oro, polizze. Signoretto, C. Vitt. Em.

ARGENTO oro orologi brillanti simo. Disimpegno polizze. Spina ni n. 2.

ORO brillanti pago prezzi insuperabili simpegno polizze. Nordio, Roma

Rappresentanti, piazzisti, vi

cent. 50 la parola. Minimo L.

QUINDICI giornalmente guadagna tutti dedicandosi ore libere propria cilio, nostra industria. Opuscolo gratis, Roma. Desiderando campione rimettere lire due.

SIGNORE, signorine bella presenza, ete propagandare famiglie nuovo re, vengono assunte ottime condizioni. Offerte Cassetta 12668 P, Unione

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo

BALILLA seminuova cercasi. Udine 39.

MOTO nuove occasioni diverse prezzi incredibili. Motorimport,

509 torpedo ultima serie perfetta Cassetta 12670 Q, Unione Pubblicità

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo

CINEMA massima efficienza, rendita famigliari vendo occas. Ind. Piccolo

ESCLUSIVITA' interregionale nuovi recchi segnalazione stradale, obbligatori, esenti concorrenza: necessitano compartecipante organizzazione strativa. Serietà reciproca. Cassetta Unione Pubblicità.

FALEGNAMERIA bene avviata, prontamente. Ind. Piccolo.

70.000, 7% prima ipoteca casa città garanzia. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e

cent. 60 la parola. Minimo

AUTORIZZATE Ufficio Immobiliare re qualsiasi operazione compravendita bili, telefonando 24-19.

CASA centro vendesi 210.000, 145.000. Permutasi villa. Ind. Piccolo

CASA 4-5 quartieri circa 100.000. Offerte Cassetta 13169 S. Unione

CASETTA due quartieri Scorcola Rivolgersi via Commerciale 39.

STABILE ottima costruzione, buona vendo 360.000. Bisiach, XX Settembre telefono 65-76.

TERRENO per villino, in splendida ne Chiadino, vendesi. Ind. Piccolo

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo

MILANO. Pensione Pompilia, famigliare, ottima cucina, prezzi

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

OSTETRICA diplomata offresi ambulatorio. Miti pretese. Giulia cinini.

l'amoroso dubbio

64 — willy dias

— Brava, è l'unica cosa gentile che ha detto da quando ci siamo incontrati, il mio nome... Avrebbe potuto dirmi avvocato o conte Parsi... Almeno in questo è stata amichevole.

— Non fraintenda... la sua cara zia mi ha dato l'abitudine di chiamarla così...

— Un punto alla cara zia, dunque... in più degli altri punti che merita per cose che lei nemmeno immagina... Dica, ha creduto forse di darmi una lezione, portando con sè la signora Sauri? Confesso d'avermela meritata. Sono stato troppo insistente... E sono contento, Vera, che lei abbia pensato di farsi accompagnare... di non uscire sola la sera... Ne sarei stato desolato... per lo zio Beppe.

— Impareggiabile nipote!... Ma io esco pure sola, di giorno, di sera, di notte, quando voglio...

— E quella specie di tutore, quel suo famoso Ritti, che certo ha avuto la bella pensata di aiutarla a trovare il posto, no è soddisfatto?

— Ritti è superiore a queste cose...

— Non certo, se le vuole bene...

— Ma non sono una bambina...

— Sicuramente è una bambina... che altro potrebbe essere?... Forse perchè scrive... Non vuol dire, sa... E adesso mi racconti il motivo per cui ha lasciato Bormio a quel modo...

Ella non rispose, guardò nella notte il viso diventato chiuso e duro. Allora, sottovoce Brando chiese:

— L'hanno offesa, Vera?...

Quale improvvisa serietà, rimpiazzò il tono scherzoso di prima? Le ciglia batterono rapide... Ma piangere sarebbe stato troppo stupido... Rivisse la scena del parco... l'imbarazzo dello zio Beppe... la propria umiliazione... Una manciata di fango sul viso alzato a bere la luce... E la voce affettuosa insistette:

— L'hanno offesa, Vera?

— Sì. — mormorò la fanciulla quasi contro la sua volontà.

— Non voglio che lei mi racconti ciò che preferisce tacere... Non potrei neppure essere buon giudice di fatti che non mi sono noti... Una cosa sola vorrei chiederle. E' forse stato fatto il mio nome?

Vera diventò di nuovo aspra.

— Questo non ha nessuna importanza. L'abbiano fatto o non l'abbiano fatto mi è indifferente. Lei mi ha costretta a parlare. Le ho detto la verità... Mi hanno offesa, sono partita... Del resto sarei partita ad ogni modo, un poco più tardi. Abbiamo tentato un esperimento... non è riuscito. Amici come prima... ed io oggi, grazie al cielo, posso bastare a me stessa...

— Ma lo zio Beppe è l'unico fratello di suo padre, Vera. Egli ha verso di lei dei precisi doveri che nessuno può disconoscere... e non è possibile che l'abbandoni così, ad una vita precaria. Non fosse che per il nome...

— Il nome è mio e di mio padre... Non parli come la sua zia Angela... E sono io che non voglio niente dallo zio...

Seduta sui molleggianti cuscini, la signora Sauri che era abituata a coricarsi presto, un poco era desta, un poco sonnecchiava... Non osava neppure chiedere dove andassero... certo quel conte Parsi aveva proposto a Vera una passeggiata in automobile ed essa aveva accettato, e poichè con i due giovani c'era lei, Susanna Sauri, non poteva esserci nulla di male.

L'auto correva adesso per strade più deserte... Brando Parsi taceva, quasi assorto nei suoi pensieri. Ad un tratto domandò sottovoce:

— Non ritornerebbe in nessun caso dai Guidi... neppure se io la pregassi di farlo?...

— Non capisco quale interesse lei possa avere che io ritorni dagli zii, ma ad ogni modo non vedo il motivo per cui una sua richiesta deva mutare la mia risoluzione.

— Sa che vi sono dei momenti in cui proverei la più dolce soddisfazione a picchiarla? — disse ad un tratto Brando.

— Non abituato ad essere contrariato, eh? — rispose lei scherzando — Le signorine diventano mansuete come agnelli in presenza del bel Brando... Così almeno afferma sua zia.

— Mia zia è un'idiota.

— Non mi permetto di contraddirla! — rise Vera.

Ancora, come altra volta, la presenza del giovane le dava un'esuberanza di vita per cui passava dall'indignazione al riso, come se in lei si agitasse tutta la sua gioventù di solito contenuta. Provava un acre piacere a contraddirlo, quasi per vendicarsi del potere che inconsciamente egli aveva su lei. E anche perchè Brando la capiva a volo, e forse neppure a lui quella schermaglia dispiaceva.

— Sa che sono seccato di sentirmi rinfacciare da lei la mia bellezza, se bellezza c'è, come se fosse un torto?

— Non credo che vorrà per questo motivo deturparla e desolare così le sue ammiratrici... Appunto, come è andata a Bormio? La piccola Ronchi ha continuato a correrle dietro?

— Non saprei dirglielo... sono ripartito subito anch'io.

Vera arrossì nell'ombra, ma questa volta non rilevò la frase. Voleva forse farle credere che soltanto per lei era ritornato in montagna? Molto comodo per nascondere altri fini, disse amaramente tra sè. Ma sentì di essere ingiusta, di non credere lei stessa a quello che voleva affermare.

Correva rapida l'automobile e già ritornava verso il centro...

— Si trova bene nel suo ufficio? — chiese dopo un poco, Brando, tranquillo.

— Benissimo. Lavoro con Olga Ferri, forse la conosce?

— Olga Ferri... una bionda... ridipinta? Sì, la conosco. Non è compagnia per lei! — disse Brando reciso.

— Dovrebbe dirlo al commendatore Ranghi. Chissà che non metta un'altra al suo posto...

— Si burla di me? O è così mutata da divertirsi nella vicinanza della Ferri? Questo non potrei permetterglielo... se lo metta bene in capo.

— Lei non potrebbe permettermelo?.. Molto modesto nelle sue pretese...

— Ma, Vera, non ha capito che vorrei vederla ognora come l'ho conosciuta dagli zii... e pure in montagna... Così differente dalle altre, così semplice, schietta e sincera, malgrado la sua intelligenza...

Trasalimento perturbatore dell'essere... eco profonda nel cuore... quasi egli le avesse detto un proprio portentoso segreto. Ma volontà ferma di non tradirsi e di mantenere la conversazione in un tono frivolo. — Forse mutare un poco non sarebbe male — per me, che devo farmi una strada... E non mi dispiacerebbe certo rassomigliare ad Olga Ferri...

— Già a questo, è arrivata? — chiese Brando sogguardandola — Ambizione... Desiderio di notorietà?... Stia tranquilla. Col suo ingegno questo non può mancarle... Ed altro non desidera?

Lieve esitazione e la voce non è molto ferma, mentre risponde:

— No, niente altro. Oh sì, cioè, desidero di coricarmi perchè domani ho una giornata di molto lavoro e sono stanca — soggiunse quasi ad affermare la sua indifferenza.

— Siamo subito a casa... e mi perdoni se non sapendo di tutto questo lavoro l'ho fatta ritardare — rispose lui un po' beffardo — Scommetto che la signora sua amica, invece, ha preso un anticipo, e dorme tranquillamente.

Se proprio dormisse, neppure Susanna Sauri avrebbe potuto dire, certo andare di notte in automobile le pareva una gran bella cosa... Ma il brusco fermarsi la svegliò del tutto e potè congedarsi da Brando con molti complimenti, invitandolo, se non era troppa libertà, di recarsi qualche volta da lei, la sera... Brando l'assicurò che non avrebbe mancato di farlo, fissando sempre Vera, che taceva e che per conto suo non ripetè l'invito.

Si lasciarono così, senza dimostrare nè l'uno nè l'altro l'intenzione di ritrovarsi.

— Che bellissimo giovane è questo conte — disse la signora Sauri, girando infinite volte la chiave di sicurezza nella toppa — Lo conosce da molto tempo?

— Da alcuni mesi. E' il nipote di mia zia Angela Guidi, il figlio di una sua sorella — rispose brevemente Vera.

— Speriamo di rivederlo presto — concluse l'ottimista Susanna Sauri — la ringrazio per la bella serata che mi ha fatto passare.

Vera provò rimorso. Si era del tutto dimenticata di lei in automobile.

— Anzi deve scusarci se le abbiamo fatto fare un po' tardi...

— Ma le pare, cara!... Non c'è di che. Buona notte...

Ad una ad una, nella tranquillità della stanza, nel letto dove il sonno tardava a venire, Vera ripensò le parole di Brando. A che cosa voleva arrivare? A lasciarle supporre che s'interessasse specialmente di lei... La voce di zia Guidi le risuonò nelle orecchie... «con tutte così». Ma con lei no... Ella aveva abbastanza orgoglio per difendersi... Se Brando fosse stato sincero, l'avrebbe lasciata, come aveva fatto, senza neppure chiedere di rivederla? Forse soltanto la curiosità l'aveva spinto a volere sapere il motivo del suo dissidio con gli zii. Ma quale presunzione era in lui? Immaginare che soltanto se lui glielo avesse chiesto, lei avrebbe mutato il corso del suo avvenire... proprio ora che era sulla buona strada... Quando avesse finito il romanzo, lo avrebbe pubblicato... e la Nina l'avrebbe raggiunta. Doveva essere contenta... Ma sebbene si sforzasse di persuadersene, si addormentò profondamente amareggiata. *(Continua)*